



BILANCIO SOCIALE 2022

volontari, passione per la vita.



Comitato Regionale Anpas Toscana

Via Pio Fedi 46/48 - 50142 Firenze

Tel. 055787651

Mail: info@anpastoscana.it

Web: www.anpastoscana.it

C.F. 80032990485

 [facebook.it / anpastoscana](https://facebook.it/anpastoscana)

 [twitter.it / anpastoscana](https://twitter.it/anpastoscana)

 [instagram.it / anpastoscana](https://instagram.it/anpastoscana)

 [flickr.it / anpastoscana](https://flickr.it/anpastoscana)

Volontari, passione per la vita.



INDICE

Lettera del Presidente	pag.2
1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	pag.4
1.1 Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità	pag.5
1.2 I risultati del questionario per gli stakeholder	pag.8
2. Informazioni generali sull'ente	pag.12
2.1 Visione, missione, valori	pag.13
2.2 La Storia di ANPAS Toscana	pag.14
2.3 Attività statutarie	pag.15
2.4 Altre attività svolte in maniera secondaria	pag.16
2.5 Collegamenti con altri enti del terzo settore	pag.16
3. Struttura, governo e amministrazione	pag.17
3.1 Organi statutari	pag.20
3.2 Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita dell'ente	pag.28
3.3 Mappa degli stakeholder	pag.29
4. Persone che operano per l'ente	pag.30
5. Obiettivi e attività	pag.33
6. Situazione economico-finanziaria	pag.57
7. Altre informazioni	pag.59
8. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	pag.60
Riconoscimenti e gruppo di lavoro	pag.61

LETTERA DEL PRESIDENTE



È Protezione Civile tutto ciò che è finalizzato a "tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da catastrofi e da altri eventi calamitosi e diretta a superare l'emergenza"(L. 225/92).

Potremmo partire dalla lettura della norma per raccontare quello che facciamo, parlare dei nostri volontari impegnati in tutti i teatri nazionali e internazionali dove sono stati chiamati a intervenire.

Ma la legge non racconta quello che invece si deve in un bilancio sociale. Le leggi sono 'provvedimenti generali e astratti' rivolti alla collettività per indicare un precetto. I volontari delle Pubbliche assistenze invece sono pezzi di cuore e anima, storie di famiglie, di donne e uomini, ragazze e ragazzi che donano il loro tempo per aiutare gli altri.

Certo è richiesta loro preparazione. Perché non va in una zona difficile senza gli strumenti adeguati, senza le attrezzature, senza le nozioni di sicurezza e autoprotezione.

Ma oltre l'attività pratica, alle azioni e servizio messi in campo a supporto della cittadinanza per il superamento dello stato di emergenza, c'è di più. C'è l'empatia, l'umanità, ci sono le storie che permettono a chi è stato colpito da una calamità di vivere le difficoltà in maniera più lieve. La presenza dei volontari è uno stimolo alla resilienza dei cittadini; la presenza dei volontari è un valore aggiunto.

Oltre all'emergenza c'è la prevenzione. E su questo sono essenziali le azioni di formazione e informazione che contribuiscano all'attenzione e al monitoraggio dei pericoli da parte dei cittadini. Lavoriamo sul significato di solidarietà, collaborazione e protezione quali valori fondanti del concetto stesso di protezione civile e risvegliando il senso stesso di responsabilità civica.



La tradizione delle Pubbliche Assistenze toscane è questa. Siamo presenti quando serve in caso di emergenza, ma nella vita quotidiana puntiamo a essere un punto di riferimento per umanità, prevenzione, attenzione a quelle cose semplici che sostengono i cittadini nel momento del bisogno.

In questo bilancio sociale il focus è puntato sulla protezione civile. Ma non dobbiamo dimenticare che i nostri volontari sono impegnati tutti i giorni in moltissime attività che hanno un peso appunto 'sociale' sulla popolazione.

Il servizio sanitario, la donazione del sangue, l'antincendio boschivo, e il settore sociale, che in una fase così complicata come quella attuale, segnata dalla crisi economica, dalle difficoltà legate all'invasione russa dell'Ucraina, ha dovuto assorbire ancora di più i bisogni delle persone.

Continuiamo a spingere, ogni giorno, su aiuto e accoglienza, supporto per la spesa, diamo riparo a donne vittime di violenza o di tratta. Le nostre associazioni sono un presidio. E per questo ci aspettiamo sostegno dalle Istituzioni e supporto dal governo centrale e locale.

Dimitri Bettini



1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale 2022 di ANPAS Toscana racconta attività e progetti portati avanti in un anno che, ha rappresentato una sfida importante per ANPAS Toscana e per tutte le associazioni. Infatti, mentre il 2021 era stato segnato in modo indelebile dalla pandemia di Covid-19 e dalle conseguenze economiche e sociali che questa aveva portato con sé, il 2022 ha visto, nel mese di febbraio, lo scoppio della guerra in Ucraina e l'immediato coinvolgimento di ANPAS Toscana nel portare sostegno alla popolazione ucraina.

*Per questo motivo è stato deciso di proseguire quanto fatto nell'edizione precedente del bilancio sociale e di individuare una tematica principale attorno alla quale concentrare il racconto di quanto è stato fatto, sia come attività straordinaria sia come attività ordinaria e offrire agli stakeholder, o portatori di interesse, un' informativa strutturata sui "risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte"⁽¹⁾ nel corso dell'anno. Il tema materiale principale, che ha poi guidato l'**analisi di materialità** svolta con gli stakeholder interni, è "**siamo tutti Protezione Civile, ognuno per la propria parte, per educare la popolazione a reagire agli eventi**", in cui Protezione Civile è intesa ai sensi della legge 225/92, come ricordato dal Presidente nella sua lettera.*

Il bilancio sociale 2022 di ANPAS Toscana è stato redatto in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.M. 4 luglio 2019. Inoltre, la redazione del bilancio sociale ha tenuto conto delle Linee guida Global Reporting Initiative nella versione GRI Sustainability Reporting Standards 2021.

Per la stesura del bilancio sociale 2022 ANPAS Toscana ha deciso di continuare nel percorso di trasparenza e coinvolgimento, includendo in modo più attivo e partecipativo gli stakeholder per raccontare quanto è stato fatto, di ordinario e straordinario, nel corso del 2022. Pertanto, il bilancio sociale 2022 di ANPAS Toscana non solo risponde agli obblighi normativi, ma rappresenta anche un'occasione per effettuare una riflessione sulla vita dell'ente, sui suoi processi e sulle persone che lo animano.

Grazie al coinvolgimento dello staff operativo interno e alla condivisione con gli organi direttivi, vengono presentate nel dettaglio le attività, riportandone non soltanto la descrizione ma restituendo anche gli obiettivi previsionali ed il valore quali-quantitativo in termini di risultati raggiunti che queste hanno avuto sul territorio e per gli stakeholder coinvolti.

Inoltre, ed è questa una novità dell'edizione del 2022 del bilancio sociale, è stato diffuso, a mezzo QR code inserito nel bilancio sociale 2021 e tramite i canali di comunicazione di ANPAS Toscana, un questionario rivolto a tutti gli stakeholder, interni ed esterni. Il questionario, di cui vengono riportati i risultati principali nel paragrafo 1.2, è stato creato con l'obiettivo di raccogliere opinioni rispetto all'ultima edizione del bilancio sociale e informazioni rispetto alle modalità di fruizione del bilancio sociale da parte degli stakeholder al fine di offrire ai propri stakeholder un documento quanto più completo e rilevante possibile.

I dati e le informazioni riportate nel presente bilancio sociale si riferiscono al periodo amministrativo 1° gennaio – 31 dicembre 2022, salvo diversamente indicato, e il perimetro di rendicontazione riguarda le attività di ANPAS Toscana.

1. Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019.

1.1 Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità

Come richiesto dalle Linee guida, nella redazione del bilancio sociale, ANPAS Toscana si è attenuta ai seguenti principi: rilevanza, completezza, trasparenza, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

Particolarmente interessante, dal punto di vista metodologico, è il principio della **rilevanza** che stabilisce che nel bilancio sociale debbano essere riportate “solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder”.

Il bilancio sociale è stato realizzato grazie al coinvolgimento degli stakeholder per arrivare ad avere un documento finale che da un lato potesse raccontare obiettivi e attività del 2022 e, dall'altro, rispondesse alle aspettative degli stakeholder stessi e fornisse loro un'informativa completa.

In particolare, le attività di coinvolgimento degli stakeholder svolte sono state:

TIPO DI ATTIVITA'	DATA	PARTECIPANTI
FOCUS GROUP	21 LUGLIO 2022	DIRIGENZA
FOCUS GROUP	23 SETTEMBRE 2022	STAFF
QUESTIONARIO PER GLI STAKEHOLDER	30 GIUGNO 2022 - 25 GENNAIO 2023	STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI
QUESTIONARIO PER ANALISI DI MATERIALITA'	FEBBRAIO - MARZO 2023	DIRIGENZA E STAFF
INTERVISTE	1 - 31 GENNAIO 2023	STAFF

Fonte: elaborazione degli autori

I due focus group, svolti con la dirigenza e con lo staff di ANPAS Toscana, hanno avuto come obiettivo principale l'individuazione della tematica che ha guidato la stesura del bilancio sociale che, come menzionato precedentemente, è “**siamo tutti Protezione Civile, ognuno per la propria parte, per educare la popolazione a reagire agli eventi**” e la validazione e eventuale integrazione di temi materiali rispetto all'analisi di materialità svolta in occasione del bilancio sociale 2021.

I temi materiali sono stati poi oggetto di votazione da parte di dirigenza e staff tramite il questionario online, per realizzare il quale è stato creato un Google Form.

Il questionario per gli stakeholder programmato dai ricercatori di ARCO su piattaforma online e ANPAS Toscana lo ha diffuso attraverso i canali a sua disposizione.

Infine, le interviste sono state condotte dai referenti di ANPAS Toscana incaricati della redazione del bilancio sociale con i membri dello staff, che hanno dato importanti informazioni sulle attività svolte nel corso del 2022 e sugli obiettivi raggiunti.

In ottemperanza al principio della **rilevanza** e a quello di **materialità**, stabilito dalle Linee guida Global Reporting Initiative, ANPAS Toscana ha svolto un'analisi di materialità che ha permesso di stabilire i contenuti del bilancio sociale con l'obiettivo di creare un documento che potesse rispondere ai bisogni informativi degli stakeholder. Il percorso di rendicontazione che ha portato alla definizione dei temi materiali di ANPAS Toscana è stato sviluppato attraverso le seguenti fasi:

1. validazione dei temi materiali: durante il focus group con la dirigenza è stato validato e integrato l'elenco di temi materiali.

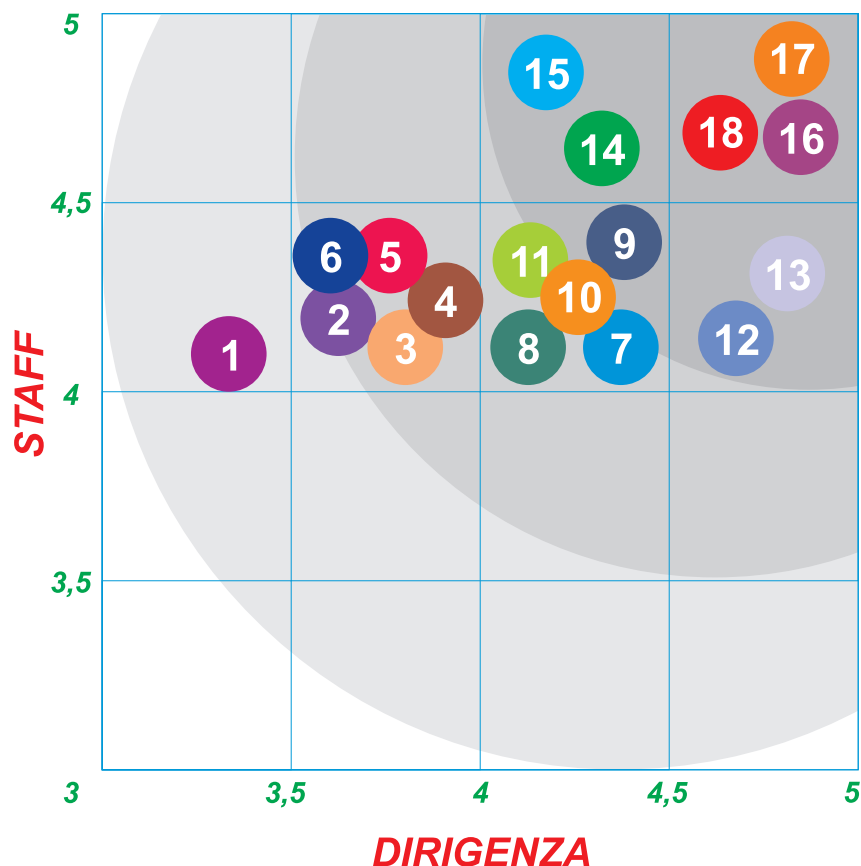
In seguito, nel corso del focus group con lo staff la lista è stata approvata per giungere così alla versione definitiva.



2. valutazione dei temi materiali: tramite un questionario, caricato su Google Form, gli stakeholder interni di ANPAS Toscana hanno espresso la loro valutazione da 1 a 5, dove 1 rappresentava il voto più basso e 5 il voto più alto, in merito all'importanza dei vari temi materiali.

Le valutazioni degli stakeholder interni di ANPAS Toscana sono riportate nella figura sottostante.

- 1 Interdipendenza tra i settori
- 2 Capacità di aggiungere attività straordinarie a quelle ordinarie
- 3 Coordinamento, fornitura di servizi, formazione
- 4 Team building e processi trasversali di lavoro
- 5 Presa di conoscenza e capacità di dare immediata risposta ai bisogni emergenti, mantenendo quelli esistenti
- 6 Funzione di stimolo alle associazioni, con un indirizzo politico
- 7 Fare rete a livello di movimento ANPAS
- 8 Importanza della componente solidaristica e mutualistica
- 9 Co-progettazione e co-programmazione con Regione Toscana
- 10 Capacità e supporto formativo erogato direttamente da ANPAS Toscana o sue gemmate
- 11 Ruolo di informazione di ANPAS Toscana
- 12 Resilienza
- 13 Importanza di esercitare una pressione sulla politica regionale
- 14 Immagine di affidabilità data alla popolazione
- 15 Ruolo ANPAS al tavolo delle Maxi-Emergenze
- 16 Ruolo di coordinamento di ANPAS Comitato regionale toscano
- 17 Importanza di creare cittadini informati
- 18 Accrescere il senso civico e la solidarietà



Fonte: elaborazione degli autori su dati ottenuti tramite questionario N= 17

Nella redazione del bilancio sociale riferito all'esercizio 2022, ANPAS Toscana ha deciso di seguire una struttura ispirata ai risultati dell'analisi di materialità, mettendo in evidenza i temi materiali individuati. Le attività e i progetti portati avanti nel corso del 2022, illustrati all'interno del capitolo "Obiettivi e attività", sono stati raccontati tenendo in considerazione l'analisi di materialità e, in particolare, la tematica principale concordata durante i due focus group con dirigenza e staff.



1.2 I risultati del questionario per gli stakeholder

Per analizzare il pensiero degli stakeholder di ANPAS Toscana in merito all'edizione 2022 del bilancio sociale e a alcuni aspetti della vita dell'organizzazione è stato somministrato un **questionario CAWI** (Computer Assisted Web Interview). Il questionario è stato somministrato nel periodo compreso tra la pubblicazione dell'edizione 2021 del bilancio sociale, nella quale era presente il QR code, e il 25 gennaio 2023.

Per quanto riguarda la tipologia di stakeholder a cui i rispondenti appartengono:

il 39% ha dichiarato di far parte di una Pubblica Assistenza, mentre il 16% di essere volontario/a di una Pubblica Assistenza.

Il 13% dei rispondenti sono appartenenti a uno degli organi sociali di ANPAS Toscana e il 23% sono dipendenti di Pubbliche Assistenze o di ANPAS Toscana stessa (rispettivamente 12% e 11%).

Percentuali residuali di rispondenti hanno dichiarato di essere soci di una Pubblica Assistenza (4%), afferenti a un'altra organizzazione del Terzo settore (3%), cittadini (2%), giovani in Servizio civile (1%) e personale della Pubblica Amministrazione (1%).



Fonte: elaborazione degli autori su dati ottenuti tramite questionario N= 109

Il questionario era volto, poi, ad indagare se i rispondenti avessero o meno già letto una o più edizioni del bilancio sociale di ANPAS Toscana.

A tal proposito il 76% del totale (N = 123) ha risposto affermativamente (il 46% ha dichiarato di aver letto più edizioni in precedenza, mentre il 30% solo un'edizione prima di quella del 2021), il 24%, invece, ha risposto di trovarsi per la prima volta di fronte al documento di rendicontazione sociale di ANPAS Toscana.

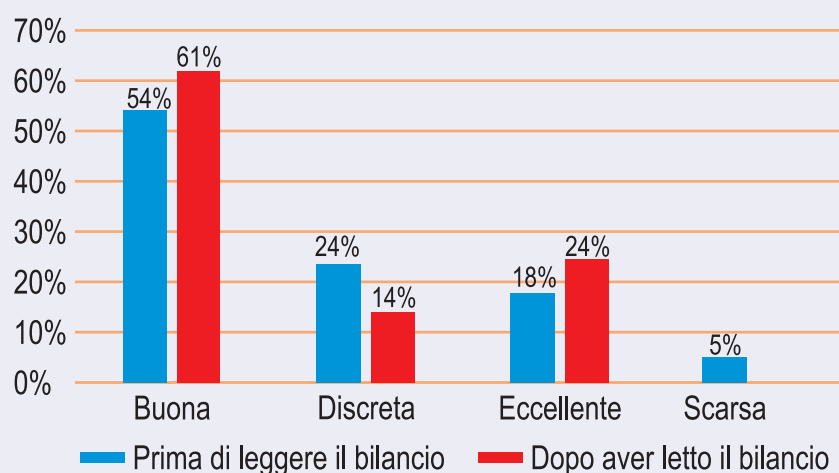
Con riferimento ai canali attraverso i quali i rispondenti erano venuti a conoscenza del bilancio sociale 2021 di ANPAS Toscana, il 38% (N = 120) ha reperito il documento tramite il sito web di ANPAS Toscana e il 46% ha dichiarato di averlo fatto tramite la comunicazione sociale e tramite segnalazione di colleghi/conoscenti (23% per le due opzioni di risposta).

Il 17% ha dato risposta "Altro" e, a successiva richiesta di specificazione il 90% ha ricevuto il bilancio sociale direttamente tramite ANPAS Toscana, mentre il 10% ne ha avuta una copia cartacea.

A tal proposito, in merito al supporto preferito per leggere un bilancio sociale come quello prodotto da ANPAS Toscana, il 50% ha detto di prediligere un formato digitale, mentre il 46% la copia cartacea⁽²⁾ (N = 123).

2. Il 4% dei rispondenti ha deciso di non rispondere scegliendo l'opzione "Non so/preferisco non rispondere".

La sezione successiva del bilancio sociale è dedicata alla conoscenza degli stakeholder in merito all'organizzazione, in particolare mettendo a confronto la conoscenza prima e dopo la lettura del bilancio sociale.



Fonte: elaborazione degli autori su dati ottenuti tramite questionario N= 122

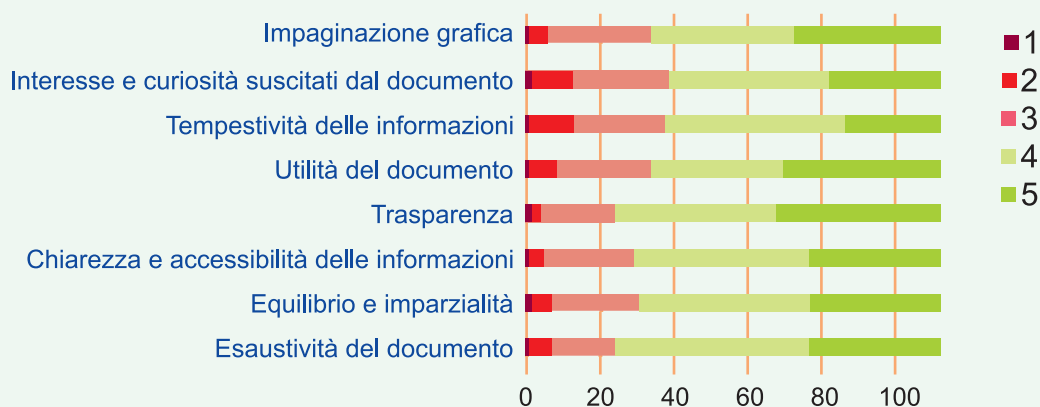
Come si può notare dalla figura, sono aumentate le percentuali di coloro che hanno dichiarato di avere una buona e un'ottima conoscenza di ANPAS Toscana, a dimostrare della valenza strategica e informativa del documento.

Nessuno dei rispondenti ha detto di avere una conoscenza scarsa dopo la lettura; pertanto, anche coloro che avevano delle lacune sono riusciti a colmarle grazie al racconto delle attività, ai dati e alle informazioni generali presenti all'interno del bilancio sociale.



Al fine di offrire agli stakeholder un documento quanto più possibile rispondente alle loro necessità informative è stato deciso di indagare il gradimento, in una scala da 1 a 5 dove 1 è il voto più basso e 5 il voto più alto, rispetto a diversi aspetti del bilancio sociale 2021.

I risultati hanno stabilito che il documento è stato generalmente apprezzato dagli stakeholder di ANPAS Toscana, in particolare per quanto riguarda “Esaustività e accuratezza” e “Trasparenza”, anche le dimensioni di “Equilibrio e imparzialità” e “Chiarezza e accessibilità delle informazioni” hanno raccolto valutazioni molto positive, come si può notare dalla figura sottostante.



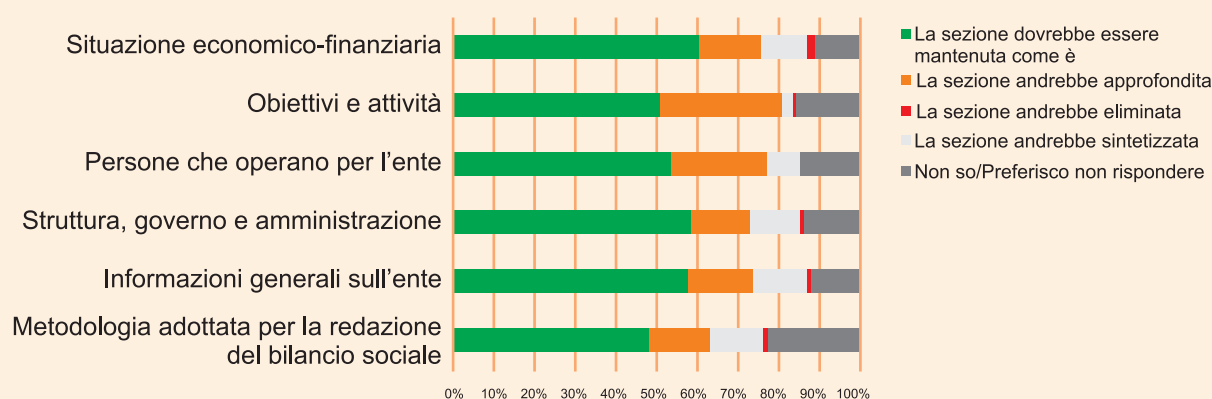
Fonte: elaborazione degli autori su dati ottenuti tramite questionario N= 113



Per quanto riguarda le diverse sezioni del bilancio sociale i rispondenti al questionario hanno espresso, generalmente, la loro volontà di mantenere le sezioni come sono adesso, confermando così la loro soddisfazione per la completezza del documento e le informazioni in esso contenute.

È interessante notare che il 30% dei rispondenti ha dichiarato che vorrebbe vedere approfondita la sezione "Obiettivi e attività" e il 24% quella relativa alle persone che operano per l'ente, mentre sono piuttosto alte le percentuali di rispondenti che hanno preferito non rispondere alla domanda.

Tenendo conto di queste considerazioni, ANPAS Toscana ha deciso di lavorare nuovamente sulla struttura del suo bilancio sociale, fornendo maggiori informazioni laddove richiesto con l'obiettivo di produrre un documento che possa risultare completamente soddisfacente per gli stakeholder.



Fonte: elaborazione degli autori su dati ottenuti tramite questionario N= 112



In generale, comunque, le valutazioni raccolte tramite il questionario sono molto positive, come testimoniano anche i risultati della domanda in merito alla soddisfazione complessiva (in una scala da 1 a 5, dove 1 è il voto più basso e 5 il voto più alto) per l'edizione 2021 del bilancio sociale. Il 79% dei rispondenti, infatti, ha espresso valutazione 4 o 5⁽³⁾ e il 19% valutazione 3.

I dati raccolti hanno permesso, dunque, di tracciare la strada per la nuova edizione del bilancio sociale e di presentare agli stakeholder un documento contenente tutte le informazioni cui hanno bisogno per conoscere nel dettaglio obiettivi, attività e valori di ANPAS Toscana.

3. Il 53% dei rispondenti ha dato valutazione 4 e il 26% ha dato valutazione 5 (N = 111).

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANA ODV

SEDE LEGALE - Via Pio Fedi 46/48 - 50142 Firenze

ALTRE SEDI - Magazzino Protezione Civile loc. Galleno

Via Provinciale Valdnievole 15-19 -56022 Castelfranco di Sotto (PI)

CODICE FISCALE 80032990485

PARTITA IVA 06928650487

FORMA GIURIDICA

Anpas Comitato Regionale Toscano è articolazione di livello regionale, dotata di propria autonomia giuridica, dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze ed è costituita in forma di Organizzazione di Volontariato.

AREA DI OPERATIVITA'

Regione Toscana

2.1 Visione, Missione e Valori

Quando parliamo di **VISIONE** per Anpas Toscana, intendiamo una società più giusta e solidale, una società che incarna tutti i principi e i valori fondanti del movimento delle Pubbliche Assistenze: un movimento complesso che è l'evidente concretizzazione del trionfo rivoluzionario francese e dei principi fondamentali sanciti nella nostra Carta costituzionale. Parliamo di una società in cui ogni soggetto individuale e collettivo prende parte attiva nel garantire l'accesso universale ai diritti. Una società nella quale la democrazia non è solo un contenitore vuoto, ma un involucro vivo, fatto di azioni quotidiane. Una società laica, inclusiva, che rispetta ed accoglie le diversità avversando ogni tipo di discriminazione.

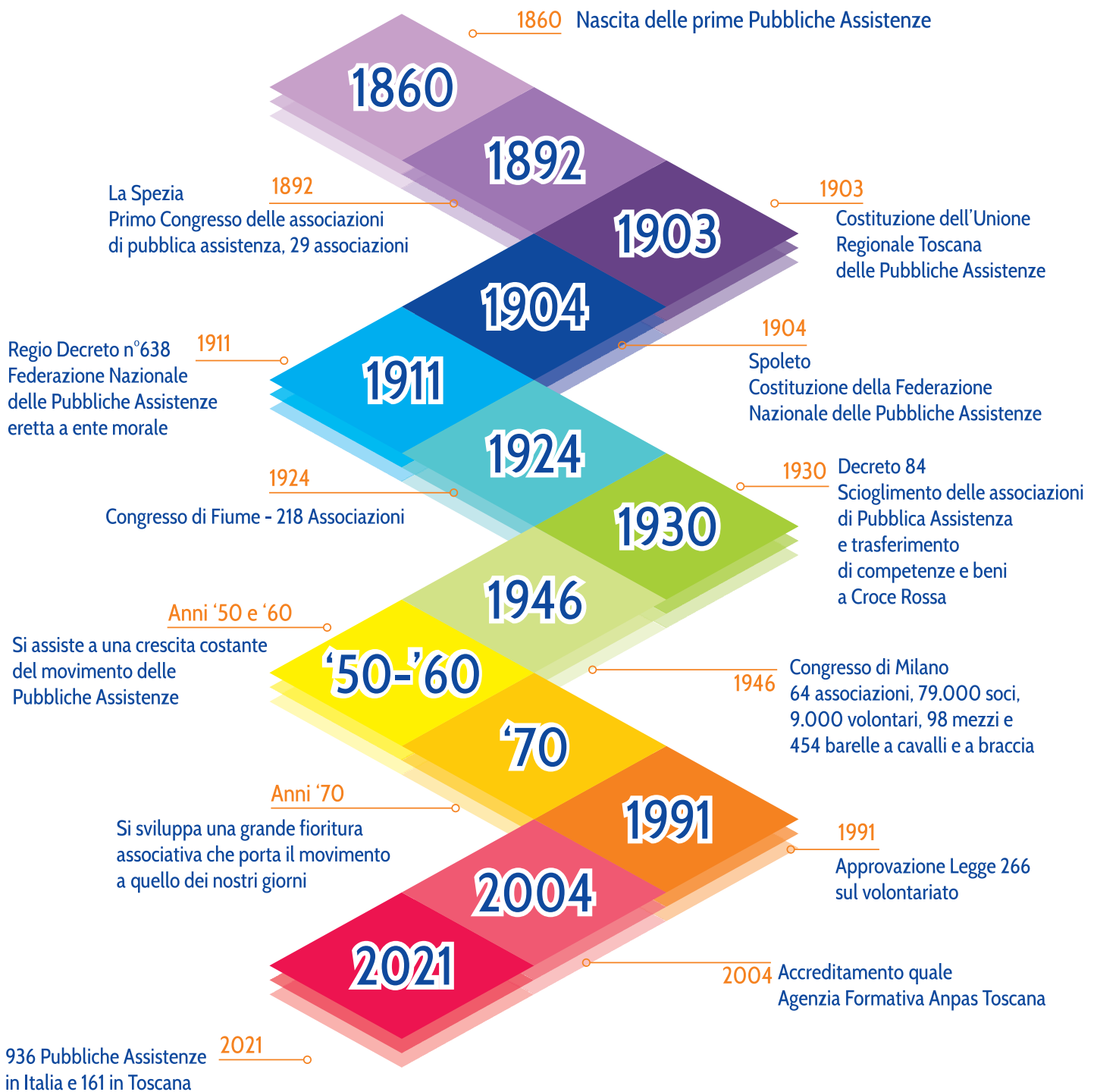
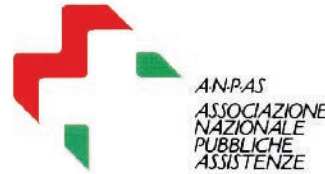
La nostra **MISSIONE** è quella di sviluppare e promuovere la cultura della solidarietà e dei diritti, favorendo la crescita civile e l'educazione alla cittadinanza grazie all'attivazione di forme di partecipazione civile ed il sostegno a pratiche di democrazia partecipativa, per creare socialità e

comunità solidali, contraddistinte dal riconoscimento e l'accesso effettivo ai diritti, la cultura della cittadinanza e la promozione del volontariato. Il continuo impegno per poter realizzare la nostra missione è proiettato verso lo sviluppo del movimento, coadiuvando le Zone e le singole realtà associative nella progettualità e tutti gli aspetti organizzativi, giuridici, amministrativi, fiscali, legati ai settori di intervento, fornendo supporto e consulenza.

Sono proprio i **VALORI** di uguaglianza, libertà e fraternità (solidarietà) assieme a quelli di democrazia, gratuità, laicità, partecipazione sociale, mutualità, e sussidiarietà che caratterizzano l'identità del movimento e si traducono attraverso il volontariato di pubblica assistenza in un sistema etico. Ognuno di questi valori, preso singolarmente, ha un valore morale insostituibile per un'associazione di volontariato, ma solo se interpretato insieme gli altri determina pienamente il senso di Anpas.



2.2 Breve Storia



2.3 Attività Statutarie

Sulla base dei principi e degli scopi dello statuto nazionale di ANPAS, Anpas Toscana si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in ambito regionale di una o più attività di interesse generale ai sensi della vigente legislazione, in particolare:

a) *coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto delle associate e delle loro attività di interesse generale nell'ambito territoriale di riferimento, anche allo scopo di promuovere ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali;*

b) *servizi strumentali alle associate e ad enti del Terzo Settore, inclusi il sostegno, la promozione e il coordinamento di attività di interesse generale da queste ultime svolte;*

c) *promozione, organizzazione, coordinamento e gestione del trasporto socio-sanitario, di soccorso, di emergenza e di urgenza e, più in generale, degli interventi e prestazioni sanitarie, anche rivolte al settore animale domestico e selvatico;*

d) *promozione, organizzazione, coordinamento e gestione di servizi sociali, socio-sanitari, assistenziali e mutualistici;*

e) *promozione, organizzazione, coordinamento e gestione di attività di Protezione Civile e antincendio boschivo;*

f) *promozione, organizzazione, coordinamento e gestione del dono del sangue, degli organi, del midollo osseo e attività correlate;*

g) *promozione, organizzazione, coordinamento e gestione di attività di educazione, istruzione e formazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*

h) *interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;*

i) *attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la*

valorizzazione del patrimonio documentale custodito nell'archivio storico;

j) *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;*

k) *promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici e della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, linguistiche, di genere, della tutela delle diversità, con particolare attenzione al sostegno e contrasto delle forme di violenza di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili;*

l) *promozione della partecipazione dei giovani, e per tale fine realizza anche percorsi di educazione alla cittadinanza e alla tutela dei diritti nelle scuole incentivando lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine;*

m) *promozione, organizzazione, coordinamento e gestione di servizi e attività nei settori della cooperazione e della solidarietà internazionale, previo accordo con ANPAS nazionale secondo quanto previsto dall'art. 5 statuto nazionale;*

n) *promozione, organizzazione, coordinamento e gestione nel settore del servizio civile universale, nazionale e regionale e di impiego nei progetti in Italia e all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea.*

Come articolazione territoriale della rete associativa nazionale ANPAS, Anpas Toscana può prendere parte alle attività di:

a) *monitoraggio delle attività delle associate, eventualmente anche con riguardo al loro impatto sociale, anche attraverso quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto nazionale;*

b) *promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica, nei confronti delle associate;*

c) *progettazione europea, nazionale e regionale in funzione e per lo sviluppo di tutti i settori in cui opera e interviene l'ente.*

2.3.1 Altre attività svolte in maniera secondaria

Tra le altre attività svolte in maniera secondaria rientra l'attività promozionale di vendita gadget e abbigliamento personalizzato tramite il sito di e-commerce di Anpas Toscana:

<https://www.anpastoscanashop.it/>



2.4 Collegamento con altri enti del Terzo Settore

Anpas Comitato Regionale Toscano ODV aderisce a: C.R.E.S.C.I.T., C.V.T., CORV, CESVOT, Forum del Terzo Settore.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'ex art. 76 septies della l.r. 40/2005 alla Conferenza Regionale Permanente.

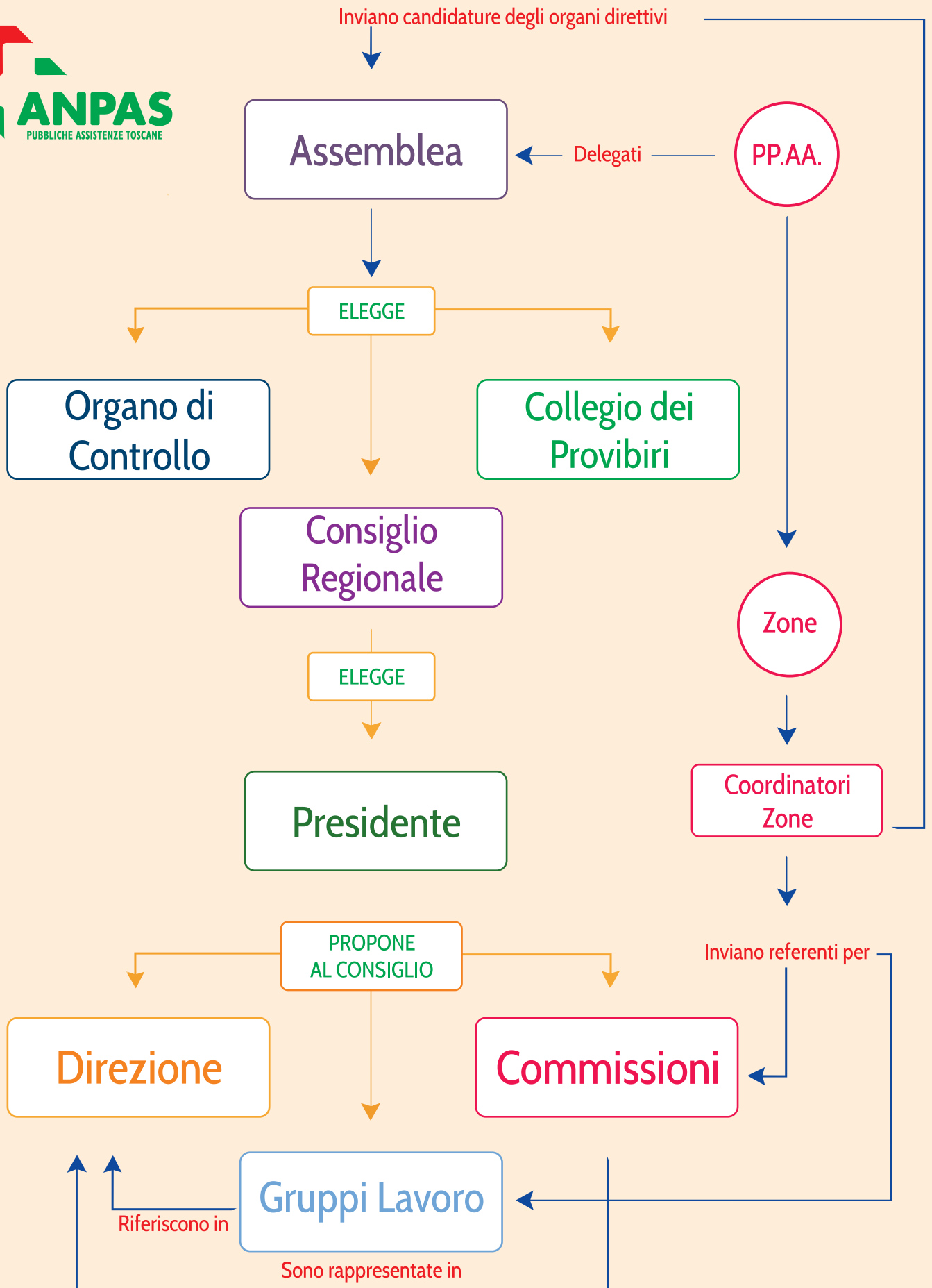
Anpas Comitato Regionale Toscano ODV si serve inoltre per il perseguimento delle finalità statutarie di strutture direttamente partecipate quali Anpas Toscana Sanità S.r.l. e Agenzia Formativa Anpas Toscana Formazione e di strutture indirettamente partecipate quali Fin.So. S.R.L. Impresa Sociale e FinCare s.r.l..



3. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



FUNZIONIGRAMMA



MAPPA ASSOCIAZIONI

Le associazioni aderenti al movimento Anpas in Toscana sono 161 e promuovono, aggregano, formano e dotano degli strumenti necessari i volontari che svolgono la loro attività nei vari settori di operatività: dal trasporto sanitario, in cui la capillarità dei presidi rappresenta un vantaggio strategico e decisivo ai servizi sociali in aiuto alle categorie più fragili della popolazione, fino ad arrivare alla Protezione Civile e ambientale e alla donazione del sangue.

È compito fondamentale del Comitato Regionale coordinare e coadiuvare le associazioni al fine di preservare e sviluppare l'attività di volontariato sul territorio regionale.

Le associazioni aderenti ad Anpas Toscana sono elencate in dettaglio in Appendice al presente bilancio sociale.



13 Zone

📍 Zona Massese 11

📍 Zona Versilia 15

📍 Zona Lucchese 6

📍 Zona Pistoiese 14

📍 Zona Pisana 16

📍 Zona Empolese 9

📍 Zona Fiorentina 29

📍 Zona Pratese 3

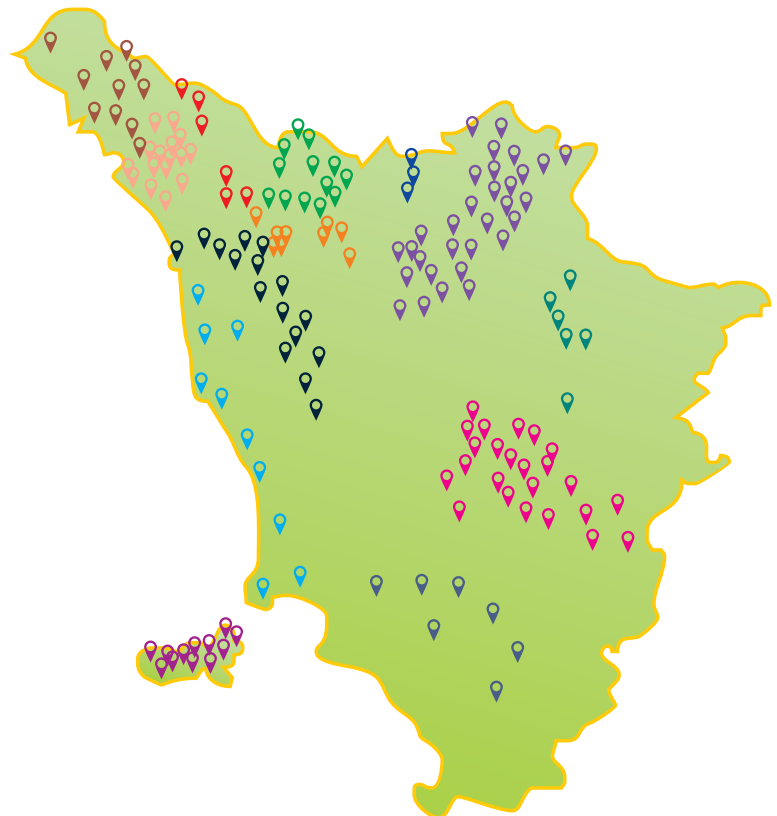
📍 Zona Aretina 6

📍 Zona Senese 24

📍 Zona Livornese 10

📍 Zona Elbana 11

📍 Zona Grossetana 7



3.1 Organi Statutari

L'anno 2022 è stato rappresentato dal Congresso per l'elezione delle nuove cariche, pertanto, sia la tipologia e il numero delle commissioni e dei gruppi di lavoro che i nominativi riportati di seguito sono quelli eletti nel mandato precedente e che ha avuto scadenza in data 23 ottobre 2022.

ASSEMBLEA

È composta dalle associate attraverso l'istituto della delega, deliberata dei singoli consigli associativi, in relazione al numero di tessere sottoscritte al 31 dicembre dell'anno solare antecedente l'inizio dei lavori assembleari. È l'organo sovrano perché adotta lo statuto regionale e indica i criteri per l'attuazione degli obiettivi di Anpas in sede regionale. Elege il Consiglio, l'Organo di Controllo e il Collegio dei Proviviri.

In prossimità del Congresso Nazionale, elegge un Consigliere nazionale e delibera la lista dei candidati proposti per l'elezione del Consiglio Nazionale e degli altri organismi in sede di Congresso, attraverso l'istituto della delega, in rapporto al numero dei soci al 31 dicembre dell'anno solare antecedente l'inizio dei lavori assembleari. Approva il bilancio consuntivo e preventivo del Comitato e determina le quote annuali delle associate tenendo conto di quanto dovrà essere versato al livello nazionale.

CONSIGLIO REGIONALE

È composto da 27 membri e vede la partecipazione di diritto dei Coordinatori di Zona e dei Consiglieri nazionali della Toscana. Si riunisce almeno trimestralmente e resta in carica 4 anni. Elege il Presidente e, su proposta di quest'ultimo, il Vicepresidente e la Direzione tutta.

Su proposta del Presidente, costituisce le commissioni e i gruppi di lavoro dedicati a specifiche materie in tutti i settori di intervento, cui partecipano consiglieri, referenti delle Zone, rappresentanti delle associazioni o altri soggetti di comprovata competenza; Determina le linee di indirizzo delle attività regionali e predispone una

bozza di Regolamento per le Zone.

Delibera la proposta di ammissione delle Associazioni che ne fanno richiesta e accerta il permanere dei requisiti delle Associate prescrivendo, ove necessario, protocolli di comportamento.

Approva la proposta di bilancio da portare in Assemblea.

Delibera la convocazione assembleare, approva i regolamenti del Comitato e delle Zone.

Tutela, assiste e coordina in ambito regionale il volontariato organizzato.

Marco Agostini - Maya Abano - Giorgio Becuzzi -
Dimitri Bettini - Chiara Bianchi -
Maria Letizia De Angelis - Mariano Falcini - Giulia Favi
Michele Gambelli - Matteo Ghiroldi - Duccio Giannettoni
Achille Guastalli Fabio Lapisti - Daniele Lenzi -
Paolo Magagnini - Daniele Massa - Giovanni Meniconi -
Andrea Meoni Lamberto Moretti - Roberto Poggiani -
Riccardo Ratti - Elisi Ricci - Elena Stefanini -
Maurizio Stefano Tusini - Patrizio Ugolini -
Daniele Vannozzi - Luca Vetrini

PRESIDENTE

Ha la Direzione del Comitato, che esercita con la collaborazione della Direzione Regionale, che presiede e coordina, e svolge funzioni di rappresentanza anche legale del Comitato. Stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio da lui stesso presieduto. Presiede l'Assemblea Regionale.

Dimitri Bettini

DIREZIONE

Composta da cinque a nove componenti, fra cui Presidente e Vicepresidente. Dura in carica 4 anni, salvo decadenza del Presidente o del Consiglio. La Direzione attua le delibere del Consiglio, cura i rapporti con la Direzione Nazionale, amministra le risorse economiche e il patrimonio del Comitato Regionale, indica le linee operative e gestisce i budget per tutti i settori di intervento. Costituisce un fondo per la formazione delle nuove Zone e il riequilibrio di quelle esistenti, a favore delle aree più disagiate.

Dimitri Bettini (Presidente)
Marco Agostini (Vicepresidente)
Giulia Favi - Andrea Nuti - Roberto Poggiani -
Maurizio Stefano Tusini - Patrizio Ugolini

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Composto da tre a cinque componenti. Dura in carica 4 anni e elegge un proprio presidente. Delibera sulle controversie rimesse al suo giudizio dalle associate e dagli organi del Comitato nonché sui ricorsi contro i provvedimenti sanzionatori e disciplinari pronunciati dal Consiglio.

Riccardo Bianchi - Marco Malaspina - Carlo Pugi - Renzo Rossi - Nadia Vannucci

ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo provvede alla sorveglianza ed al controllo periodico delle operazioni amministrative e della correttezza del bilancio. È composto da 3 membri effettivi e due supplenti scelti anche fra non soci di un'associata. Dura in carica 4 anni e nella sua prima riunione elegge il presidente.

Enrico Guarducci - Claudia Perri - Giuseppe Tammaro

COORDINATORI DI ZONA

Le Zone appresentano gli interessi e le esigenze delle associate nel territorio di riferimento anche nei confronti delle istituzioni locali. Sono dotate di un proprio budget per operare in tutti i settori di intervento nell'ambito delle linee di indirizzo generale stabilite dal Consiglio e dei piani operativi predisposti dalla direzione, sentiti i Coordinatori. Possono proporre programmi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dalla Direzione. Sono coordinate da un Coordinatore e da un Esecutivo entrambi eletti dalle assemblee congiunte delle associazioni componenti la stessa Zona. Presentano candidature per il Consiglio in sede di assemblea regionale.

*Ernesto Ferrini - Zona Aretina
Paolo Magagnini - Zona Elbana
Mariano Falcini - Zona Empolese
Patrizio Ugolini - Zona Fiorentina
Lidia Bai - Zona Grossetana
Nicola Di Paco - Zona Livornese
Massimiliano Menchetti - Zona Lucchese
Fabrizio Giromella - Zona Massa-Carrara
Graziano Pacini - Zona Pisana
Massimiliano Bonomini - Zona Pistoiese
Paolo Giusti - Zona Pratese
Andea Nuti - Zona Senese
Francesca Ambrogini - Zona Versilia*

COMMISSIONI

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Il settore per gli aspetti di rilevanza esterna si occupa principalmente di coadiuvare le associate in tutti quei processi complessi a livello organizzativo e amministrativo che richiedono professionalità molto spesso non presenti nelle associazioni medio-piccole. La Commissione fornisce consulenza, tramite sia referenti interni alla struttura sia professionisti esterni, in merito alle novità legislative, con particolare riferimento alla normativa specifica sul Terzo Settore e alle problematiche amministrative, nonché ai metodi di procedimento programmatico e statutario per le singole associazioni. Il settore si occupa inoltre del perseguimento della finalità di "fare gruppo" negli acquisti in modo da calmierare i prezzi di quei beni o servizi comunemente utilizzati da gran parte delle associate e della gestione del servizio di comodato d'uso gratuito e temporaneo di ambulanze e mezzi attrezzati alle associazioni con mezzi in avaria. I compiti aventi rilevanza interna per il settore sono relativi alla gestione contabile e alla redazione del bilancio d'esercizio, la gestione del parco mezzi e della sede e la pianificazione e organizzazione di assemblee e congressi.

FORMAZIONE

L'attività di formazione viene coordinata e gestita dalla Commissione Regionale Formazione che vede al suo interno i consiglieri e i rappresentanti eletti dalle zone. La Commissione ha funzione di coordinare la formazione all'interno della zona stessa e di fungere da anello di congiunzione fra le realtà territoriali e l'organismo regionale. Il suo scopo è quello di aiutare le associazioni nelle loro attività formative, anche attraverso momenti di confronto, promuovendo una formazione a cascata e collaborando con loro nella gestione del programma regionale di certificazione dei volontari che hanno superato corsi nel sanitario, in base alla legislazione regionale vigente, gestendo gli albi dei fornitori nel sanitario e degli autisti di ambulanza e il gruppo truccatori (GAT) di Anpas Toscana, promuovendo la loro attività in tutte le zone e sviluppando azioni formative per incrementare il loro numero.

Dal 29 giugno 2016 ANPAS Toscana è anche Agenzia Formativa BLSD, accreditata dalla Regione Toscana per garantire la formazione ai cittadini per l'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE), finalizzata allo sviluppo di competenze "salva vita" occupandosi delle richieste provenienti dal territorio alle associazioni, della gestione dell'albo del personale abilitato, della realizzazione del materiale formativo oltre al coordinamento dell'attività di erogazione dei corsi attraverso le associate sul territorio.

SANITÀ

Il Comitato regionale promuove e implementa i processi di sviluppo del sistema supportando e raccordando le associazioni nell'attività formativa dei soccorritori volontari, tenendo gli elenchi regionali, garantendo l'assolvimento del debito informativo nei confronti della Regione, coordinando gli interventi delle associazioni in occasione di maxi-emergenze e calamità di rilievo regionale e nazionale e difesa civile. Promuove la rete su percorsi di sanità privata attivati o attivabili sui territori dalle singole associazioni, mettendo a disposizione di queste ultime specifiche consulenze. Infine, coadiuva le Pubbliche Assistenze in attività sanitarie di forte impatto sociale per garantire servizi di prossimità alla cittadinanza..

DONAZIONE DEL SANGUE, PLASMA E ORGANI

La promozione al dono del sangue è coordinata dalla Commissione Regionale composta da Consiglieri e con la finalità di promuovere la cultura e la pratica della donazione del sangue. La Commissione coadiuva le associazioni nello sviluppo delle competenze che riguardano il settore attraverso consulenza, corsi di formazione e la realizzazione di guide e brochure per l'affiliazione dei donatori per le chiamate e le prenotazioni della donazione. Collabora con le istituzioni e le altre associazioni regionali contribuendo al fabbisogno trasfusionale, garantisce il diritto alla salute del ricevente e quello del donatore attraverso i propri rappresentanti negli organismi partecipativi e di controllo delle AUSL e del Centro Regionale Sangue Toscana.

PROTEZIONE CIVILE

La Commissione Regionale di Protezione Civile è un organo di coordinamento e gestione del settore. È il luogo e il momento dove nascono il confronto, l'interazione e la collaborazione tra le associazioni e il Comitato per effettuare assieme un'analisi dei bisogni, condividere processi, obiettivi e per valutare il supporto che Anpas Toscana potrà fornire in materia di formazione, progettazione, potenziamento delle conoscenze e dotazioni delle associazioni.

Tutto materia di formazione, progettazione, potenziamento delle conoscenze e dotazioni delle associazioni. Tutto ciò per favorire lo sviluppo del settore attraverso l'opera essenziale e costante delle Pubbliche Assistenze sui loro territori, in un'ottica anche di rete con le istituzioni e le altre ODV e diventando punto di riferimento per la cittadinanza, affinché le nostre associazioni diventino presidio sui territori come auspicato anche dal Codice di Protezione Civile.

SERVIZIO CIVILE

L'ufficio del Servizio Civile di Anpas Toscana redige progetti, effettua monitoraggio, è di supporto alle associate nella gestione quotidiana, effettua formazione generale per tutti gli Operatori Volontari del Servizio Civile, agevola il processo di formazione specifica e forma le figure previste dai progetti. L'attività viene coordinata dalla Commissione Regionale del Servizio Civile, costituita da Consiglieri e Rappresentanti delle zone, con la funzione di coordinare il Servizio Civile all'interno di un'area per collegare la realtà territoriale all'organismo regionale. Nello specifico la Commissione si occupa di: Consulenza ed informazioni sul Servizio Civile, partecipa a momenti di Coordinamento regionale e nazionale, realizza e gestisce progetti di Servizio Civile, offre sostegno alle Associazioni durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile, collabora con le Istituzioni e altre Associazioni nell'organizzare iniziative rivolte a giovani in Servizio Civile, effettua monitoraggio dei progetti, procede alla selezione dei candidati al Servizio Civile, eroga formazione per gli operatori interni ed esterni formazione generale nei progetti, monitora la formazione specifica e il riconoscimento delle competenze acquisite.

POLITICHE SOCIALI

Il compito della Commissione riguarda l'osservazione, lo studio e lo sviluppo oltre che l'assistenza tecnica di progettualità sociali di tipo informativo, formativo e relazionale. L'obiettivo è quello di supportare le associazioni ed in generale la collettività di uno o più territori toscani nel trovare risposte adatte a bisogni identificati e per i quali si renda necessaria una collaborazione ed un'azione progettuale proficua per la creazione di un sistema sociale organizzato e forte. Nello specifico, la Commissione si adopera nell'attivare o rafforzare sinergie con enti pubblici (Comuni, Province, Regione) e la costruzione e l'ampliamento di partenariati al fine di promuovere e favorire la partecipazione a reti di welfare territoriale, promuovere tematiche sociali e della salute quali violenza di genere e disagi emergenti, il tutto sfruttando un lavoro progettuale anche attraverso la partecipazione a bandi e percorsi di raccolta fondi.

ANTINCENDIO BOSCHIVO

La Commissione regionale dell'Antincendio Boschivo, che svolge funzioni di gestione, coordinamento e supporto per l'attività e per le associazioni che vi operano, ha l'obiettivo di sostenere la prevenzione degli incendi attraverso l'azione delle sezioni Anpas presenti sul territorio, sia essa di controllo e monitoraggio con segnalazioni tempestive, sia con la capacità di interventi efficaci, cercando di adoperarsi per la ricerca ed il continuo sviluppo e miglioramento, a livello organizzativo e tecnico. La Commissione delinea gli indirizzi e le conseguenti decisioni in base al continuo esame delle necessità per rendere il settore e le sezioni consapevoli e innovative e per sostenere tutto il sistema per la lotta agli incendi boschivi, in sinergia con gli enti e Coordinamento Volontariato Toscano (CVT).

GRUPPI DI LAVORO

INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGICO

Il gruppo Innovazione e Sviluppo Tecnologico è impegnato nello sviluppare il software GECO per creare un gestionale unico sui molteplici aspetti della nostra rete, individuando e testando nuovi prodotti per facilitare le attività delle nostre Associazioni e di Anpas Toscana, migliorando processi comunicativi fra tutti gli attori della nostra rete associativa.

GRUPPO SCUOLE

Il gruppo scuole è stato costituito con l'intenzione di incentivare e promuovere l'attività delle Pubbliche Assistenze all'interno delle scuole. È stato raccolto tutto il materiale utilizzato dalle associazioni nei progetti già esistenti nelle singole zone per rielaborarlo e costruire un kit formativo unico a livello regionale. Il kit, una volta terminato, sarà a disposizione di tutte le associazioni che vorranno aderire ai progetti formativi all'interno degli istituti scolastici. Il gruppo scuole, oltre all'omogeneità di contenuti, ricerca omogeneità di metodi per questo, parallelamente alla costruzione dei kit, saranno attivati percorsi formativi, a cascata, per i volontari che parteciperanno ai progetti.

DIVISE E GADGET

Dal 2019 Anpas Toscana svolge la funzione di intermediario nell'acquisto di divise da parte delle associazioni al fine di mantenerne il costo il più basso possibile. Anpas Toscana svolge, inoltre, una attività diversa e strumentale all'attività di interesse generale: l'e-shop di Anpas Toscana ha l'obiettivo fondamentale di promuovere l'immagine del movimento tramite la vendita di prodotti di merchandise. Il ricavato dalla vendita di tali articoli supporta l'attività istituzionale dell'ente. L'e-shop è disponibile all'indirizzo:

<https://www.anpastoscanashop.it/>

e dà la possibilità ai volontari Anpas l'acquisto di divise ed altri articoli della linea Anpas.

POLIZZE ASSICURATIVE

A seguito del mandato dell'Assemblea congressuale di Chianciano 2018 è stato costituito un gruppo di lavoro formato da dirigenti di associate ad ANPAS Toscana esperti del settore assicurativo, che ha provveduto a valutare approfonditamente e migliorare le polizze che il Comitato Regionale fornisce alle associazioni gratuitamente dal 2013, in particolare la polizza Infortuni e Responsabilità Civile dei volontari, stipulata per tutti i volontari delle Pubbliche Assistenze Toscane. A questa polizza se ne sono aggiunte due di Tutela Legale, una per i mezzi associativi e una per le associazioni e i relativi Consigli direttivi.

RADIOCOMUNICAZIONI

Il gruppo Radiocomunicazioni di Anpas Toscana provvede alla gestione dei rapporti con COPASS per adeguamenti della Rete radio rispetto alla normativa vigente ed i rinnovi tecnologici avanzati, all'assistenza alle Associazioni per problemi di copertura radio e alla gestione rapporti e contratti con Ditte specializzate per interventi urgenti di copertura radio, per danni causati da eventi naturali o di altra natura.

Vista la particolarità geografica del sistema radio di Anpas Toscana, questo conta 24 ponti ripetitori dislocati sul territorio regionale che permettono di garantire in ogni situazione (anche con la contemporanea assenza di corrente elettrica, linee telefoniche e copertura mobile) un costante flusso di informazioni fra le squadre di volontari in attività, la sede e la Centrale Operativa.

Poiché il tutto è stato di fatto progettato e realizzato come sistema di emergenza, è essenziale garantire il più alto livello di affidabilità ed è per questo che le caratteristiche salienti del sistema sono:

- **Autonomia:** i ripetitori presentano un sistema di alimentazione ad accumulatori in caso di blackout
- **Ridondanza:** vi sono più ponti radio e non uno soltanto con copertura radio parzialmente sovrapponibile

- **Manutenzione periodica:** le radio devono superare ogni anno un test volto a misurare il grado di funzionalità d'efficienza. I ripetitori sono soggetti a controlli periodici.

MUTUALITA'

Le Pubbliche Assistenze sono radicate nei territori, e questo le rende presidi irrinunciabili per la comunità. Attraverso le associazioni è possibile riscoprire, analizzare, aggiornare e progettare la mutualità in termini di sussidiarietà; realizzare un luogo di potenziale attrazione di risorse economiche, sociali e culturali per realizzare una nuova economia sociale, un welfare comunitario che veda ogni cittadino attore protagonista della difesa dei beni comuni; creare valore pubblico attraverso la partecipazione attiva, la co-programmazione e la co-progettazione, lo sviluppo sostenibile, la promozione e la prevenzione di nuovi stili di vita, di cultura della società, di solidarietà intergenerazionale e interculturale.

INTERNAZIONALE

L'area si occupa della promozione e sviluppo di progettualità di iniziativa internazionale in ambito di cooperazione internazionale e di progettazione europea, attraverso interventi di promozione e informazione, progettuali in loco o di supporto alle singole associazioni.

TESSERAMENTO

Il tesseramento nazionale è di fondamentale importanza in quanto permette ai singoli soci di identificarsi come appartenenti al movimento Anpas. Riveste, inoltre, importanza decisiva rispetto alla democraticità interna ad Anpas Toscana e Anpas Nazionale in quanto il numero di voti spettanti a ciascun associato è calcolato in base al numero di tessere sottoscritte. Il Gruppo di lavoro di Anpas Toscana si occupa dello studio di modalità di tesseramento che rispondano per quanto possibile alle esigenze delle associazioni e dei singoli soci e gestisce, per conto di Anpas Nazionale, gli ordini, svolgendo anche attività di consulenza telefonica in merito agli ordini sulla piattaforma BAD e la spedizione delle tessere alle Associazioni.

PRIVACY

La privacy è il diritto alla riservatezza delle informazioni personali: ogni individuo ha diritto alla protezione dei propri dati, di accedere alla raccolta e di ottenerne la rettifica. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo (UE) 2016/679 (c.d. GDPR) le Pubbliche Assistenze Toscane si rivolgono al Comitato Regionale per chiedere consulenza, informazioni e strumenti per la gestione dei processi e della documentazione, al fine di facilitare il percorso di adeguamento alla nuova normativa europea.

SICUREZZA SUL LAVORO

Secondo quanto dettato dal D.lgs. 81 del 09/04/2008, per sicurezza sul lavoro si intende l'insieme delle misure preventive da adottare per rendere salubri e sicuri i luoghi di lavoro, in modo da evitare o ridurre al minimo possibile l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa, riducendo o eliminando di fatto il rischio infortuni o incidenti e il rischio di contrarre una malattia professionale.

Nella fattispecie, l'attività dell'area si occupa di una serie di attività specifiche relative all'intermediazione tra lo studio responsabile del

servizio di prevenzione e protezione e studio medico per tutti gli adempimenti inerenti alla sicurezza del luogo di lavoro e lo studio medico per prevenzione medica e ambientale oltre che l'assistenza alle associazioni sia in merito agli adempimenti previsti dal D.lgs.81/08 e successive modificazioni ed integrazioni che alle procedure e linee guida da rispettare durante l'emergenza Covid.

GRUPPO GIOVANI

Il Gruppo Giovani Anpas Toscana nasce nel 2019 dai giovani volontari che hanno redatto il regolamento regionale, in linea con quello nazionale. Hanno scelto di essere rappresentati da Pegasino ripartendo dall'appartenenza comune al territorio della Regione Toscana, il cui simbolo è Pegaso, ma in versione cucciolo, a testimoniare la voglia di crescere all'interno del Comitato Regionale e del Movimento.

Il gruppo è costituito da volontari e volontarie tra i 12 e i 28 anni di età; nel rispetto dei valori e principi di Anpas, intende "fare rete" tra i più giovani, stimolandoli e coinvolgendoli in attività e percorsi di confronto, crescita e responsabilizzazione.



UMANE connessioni

Le Pubbliche Assistenze
e la mutualità in rete

356
DELEGATI

380
AVENTI DIRITTO

151
ASSOCIAZIONI

10
OSPITI
ISTITUZIONALI

11
SPONSOR

Umane Connessioni.

Le Pubbliche Assistenze e la Mutualità in Rete

Il congresso di Anpas Toscana ha avuto luogo a Montecatini Terme il 22-23 ottobre 2022 c/o GH Vittoria e ha riguardato il Rinnovo organismi statutari:

Consiglio Regionale,
Collegio dei Probiviri, OdC,
Candidature per Anpas Nazionale: Consiglieri,
Collegio Probiviri, OdC

I delegati delle Associazioni di Pubblica Assistenza toscane, scelti dai propri consigli si sono accreditati alla Commissione Verifica Poteri per partecipare ai lavori dell'Assemblea Congressuale, organo sovrano di Anpas Toscana che delibera in quella seduta su:

1. Elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Deliberazione orario di chiusura dei lavori della Commissione Verifica Poteri del sabato (aprirà alle ore 8.00) e della domenica (aprirà alle ore 8.00);
3. Nomina Commissione Elettorale;
4. Nomina scrutatori per le votazioni palesi e segrete;
5. Deliberazione orario di inizio e chiusura votazioni segrete elettroniche (modalità deliberata dalla Assemblea del 19 giugno 2022);
6. Nomina Commissione Politica;
7. Relazione del Presidente;
8. Elezione del Consiglio regionale, dell'OdC e del Collegio dei Probiviri;
9. Elezione di un Consigliere di diritto per il Consiglio Nazionale;
10. Deliberazione sui delegati del Comitato Regionale Toscano per il Congresso Nazionale, in proporzione al complessivo tesseramento 2021;
11. Deliberazione delle candidature proposte per il Consiglio, Probiviri, Revisori al Congresso Nazionale per l'elezione degli Organismi nazionali;
12. Approvazione documenti finali.



L'esito delle elezioni congressuali 2022 ha determinato la seguente composizione dei nuovi Organi Sociali:

Consiglio Regionale

Marco Agostini, Alessandro Betti Degl'Innocenti, Mauro Bianchi, Dimitri Bettini, Giorgio Becuzzi, Marida Bolognesi, Marco Brutini, Sharon Curri, Maria Letizia De Angelis, Matteo Ghiroldi, Alessandro Giuliani, Giulia Favi, Filippo Fiorani, Achille Guastalli, Emma Feole, Michele Gambelli, Jonathan Gani, Marco Lattanzi, Daniele Lenzi, Lamberto Moretti, Samuele Noviello, Andrea Nuti, Maria Luisa Raffaelli, Elena Stefanini, Roberto Poggiani, Daniele Puccianti, Maurizio Stefano Tusini, Luca Vetrini, Patrizio Ugolini.

Collegio dei Probiviri

Alessandro Del Panta, Marco Malaspina, Renzo Rosai,

Organo di Controllo

Enrico Guarducci, Claudia Perri, Giuseppe Tammaro.

In seguito, sono stati eletti, il Presidente: Dimitri Bettini e i membri di Direzione: Dimitri Bettini (presidente), Andrea Nuti (vicepresidente), Marco Agostini, Marida Bolognesi, Giulia Favi, Roberto Poggiani, Luca Vetrini, Maurizio Stefano Tusini.

In merito alle commissioni invece, a seguito del Congresso 2022, non ci sono state modifiche sostanziali se non la trasformazione di un gruppo di lavoro in commissione: COMUNICAZIONE E IMMAGINE mentre i nuovi gruppi di lavoro creati sono:

- POLITICHE GIOVANILI
- POLITICHE DI RACCOLTA FONDI
- PROGETTAZIONE GENERALE
- ATTUAZIONE LR 83/2019
- AMBIENTE E TERRITORIO
- PROSELITISMO E BUONE PRATICHE DIFFUSE

- ENTI SOCIETA' PARTECIPATE
- ACQUISTI CENTRALIZZATI
- SALUTE
- CONFERENZA DEI COORDINATORI
- MUTUALITA'
- SUPPORTO E TUTORAGGIO RETE ASSOCIATIVA
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA

APPROFONDIMENTO

Il lavoro che ha coinvolto la disamina delle commissioni e la creazione dei gruppi di lavoro, è stato supportato da una profonda analisi grazie al progetto 4GOOD Social.

ANPAS Toscana ha deciso di partecipare al bando della fondazione Cassa di Risparmio di Firenze 4 GOOD SOCIAL per il supporto organizzativo a beneficio delle organizzazioni di terzo settore.

Il bando del 2021 ha dato esito positivo nel 2022 e ha permesso ad ANPAS Toscana di attivare un percorso organizzativo sviluppato su tre punti base:

- 1) Definizione dei processi manageriali;
- 2) Definizione dei processi operativi;
- 3) Organizzazione e gestione delle risorse umane.

Il percorso è iniziato con una fase di analisi durata 3 incontri con l'agenzia LAMA e con l'obiettivo di definire una relazione preliminare d'analisi necessaria per l'attivazione del secondo step di accompagnamento organizzativo con un mentor-manager.

Grazie ad un lavoro di accompagnamento e analisi organizzativa con un Mentor-Manager, si aggiungono le seguenti aree di lavoro trasversale:

SEGRETERIA ALLARGATA (che comprenderà organizzazione eventi, Gestione Sedi, divise e shop, tesseramento, affari legali, RUNTS, CCNL, gestione organi, gestione staff ecc.),
BILANCIO SOCIALE, ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE (che comprenderà bilancio, polizze assicurative, personale, convenzioni e contratti, ecc)

3.2 Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'Assemblea è composta da due delegati per ogni associata; ogni delegato può rappresentare una sola associazione aderente. Le associate che abbiano un numero di associati uguale o superiore a 3.000 esprimono 3 delegati e un delegato in più ogni ulteriori 2.000 associati, fino ad un massimo di 10. L'assemblea ordinaria è convocata entro la fine del mese di maggio di ogni anno.

L'Assemblea:

- a) elegge e revoca il Consiglio; l'Organo di Controllo e il Collegio dei Probiviri dell'Anpas Toscana; il mandato di tali organi ha durata quadriennale;
- b) per la partecipazione del Congresso

Nazionale elegge un consigliere nazionale e delibera la lista dei candidati proposti per l'elezione del Consiglio Nazionale e degli altri organismi in sede di Congresso;

c) sempre in prossimità del Congresso Nazionale nomina altresì, sulla base delle tessere nazionali sottoscritte entro il 31 dicembre dell'anno precedente, un delegato per i primi 2.500 soci, a cui si aggiunge un delegato ogni ulteriori 10.000 soci;

d) nell'anno di svolgimento del Congresso approva il Regolamento elettorale;

e) approva i bilanci, consuntivo e preventivo del Comitato Regionale nonché il bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;

f) determina le quote annuali delle associate tenendo conto di quanto dovrà essere versato al livello nazionale;

g) indica i criteri per l'attuazione in sede regionale degli obiettivi dell'ANPAS;

h) delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge.

Cosa fanno le Pubbliche Assistenze

- ✓ Accolgono appelli d'aiuto dai popoli in difficoltà
- ✓ Attivano ed organizzano le risorse disponibili
- ✓ Coordinano gli interventi delle proprie associazioni
- ✓ Vigilano affinché si operi nel rispetto della dignità umana
- ✓ Vivono come valore il confronto e l'incontro tra popoli

3.3 Mappa degli stakeholder

INTERNI

Dipendenti ANPAS Toscana		Rapporto di lavoro subordinato
Giovani Servizio Civile		Contratto di Servizio Civile
Organi Sociali ANPAS Toscana		Organismi dotati di potere decisionale e gestorio nei processi manageriali di ANPAS Toscana.
Pubbliche Assistenze		Associati coordinati dal Comitato Regionale
Soci Pubbliche Assistenze		Parte dei destinatari delle attività di interesse generale svolte dalle Pubbliche Assistenze e coordinate da ANPAS Toscana
Volontari Pubbliche Assistenze		Destinatari delle attività di coordinamento
Giovani Servizio Civile Pubbliche Assistenze		Destinatari delle attività di coordinamento
Dipendenti Pubbliche Assistenze		Destinatari delle attività di coordinamento
ANPAS Nazionale		Rete associativa cui aderisce ANPAS Toscana
Strutture partecipate direttamente	<ul style="list-style-type: none"> • ANPAS Toscana Sanità • Fondazione ANPAS Toscana • Formazione 	Partecipazione di ANPAS Toscana come unico socio

ESTERNI

Strutture partecipate direttamente	<ul style="list-style-type: none"> • Esculapio 	Partecipazione di ANPAS Toscana come uno dei soci
Strutture partecipate indirettamente	<ul style="list-style-type: none"> • Fin.so S.r.l. Impresa Sociale • FinCare S.r.l. 	Partecipazione indiretta attraverso ANPAS Toscana Sanità S.r.l.
Strutture a cui aderisce ANPAS	<ul style="list-style-type: none"> • Cesvot • CVT • Forum Terzo Settore • Crescit • CORV 	Rapporto di affiliazione
Cittadini		Destinatari delle attività di interesse generale svolte dalle Pubbliche Assistenze e coordinate da ANPAS Toscana
Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Stato • Enti Locali • ASL • Regione • SdS 	Controparti di convenzioni per i servizi alla popolazione
Conferenza Regionale Permanente	<ul style="list-style-type: none"> • Federazione Regionale Misericordie • Croce Rossa Italiana 	Rapporto di collaborazione in merito alle istanze comuni verso Regione Toscana
Altre Organizzazioni del Terzo Settore		Rapporto di collaborazione

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE



Struttura Operativa

La seguente Struttura Operativa ha avuto validità fino al 23 Ottobre 2022
in occasione del Congresso Regionale.

**Matteo
Andrei**

Amministrazione
Divise e gadget
Polizze assicurative
Radiotelecomunicazioni
Tesseramento
Mezzi in comodato
Prestiti di solidarietà

+ 39 333 6486888
m.andrei@anpastoscana.it

**Eleonora
Bartolini**

Protezione Civile
Antincendio Boschivo

+ 39 366 1429822
e.bartolini@anpastoscana.it

**Lucia
Casarin**

Amministrazione
Polizze assicurative
Prestiti di solidarietà

+ 39 348 1302584
l.casarin@anpastoscana.it

**Valentina
Di Gianni**

Sociale
Solidarietà e progetti
internazionali
Disagi emergenti
Promozione donazione
del sangue

+ 39 366 6698658
v.digianni@anpastoscana.it

**Leonardo
Giorgetti**

Servizio Civile

+ 39 346 3610903
l.giorgetti@anpastoscana.it

**Daniele
Giusti**

Comunicazione e
immagine
Divise e gadget
Innovazione e sviluppo
tecnologico
Gruppo Giovani

+ 39 347 9180542
d.giusti@anpastoscana.it

**Marco
Lo Cicero**

Sanità

+ 39 348 8438349
m.locicero@anpastoscana.it

**Mauro
Macchia**

Servizio Civile

+ 39 334 6663328
m.macchia@anpastoscana.it

**Simona
Podestà**

Formazione
Gruppo scuole
Sicurezza sul lavoro

+ 39 366 1429819
s.podesta@anpastoscana.it

**Claudio
Massagli**

Sanità

+ 39 328 4426893
c.massagli@anpastoscana.it

**Valeria
Porta**

Segreteria
Sanità
Mutualità
Tesseramento
Prestiti di solidarietà
Promozione donazione
del sangue
Affari legali

+ 39 347 8458069
v.porta@anpastoscana.it

**Francesca
Sasso**

Sociale
Solidarietà e progetti
internazionali
Disagi emergenti

+ 39 366 7653061
f.sasso@anpastoscana.it

**Mirco
Zorzi**

Formazione
Privacy
Mezzi in comodato

+ 39 333 6485055
m.zorzi@anpastoscana.it

11 5 UOMINI
6 DONNE
TEMPO INDETERMINATO
FULL TIME

0
TEMPO DETERMINATO

2
DISTACCHI
IN ENTRATA

2
DISTACCHI
IN USCITA

1,58 RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA
E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL' ENTE

43 VOLONTARI

Le persone che operano nell'ente quale personale volontario sono tutte quelle facenti parte delle seguenti categorie:

- Collegio dei Probiviri
- Consiglio Regionale
- Presidente Regionale
- Direzione Regionale
- Coordinatori di Zona
- Membri di Commissioni e Gruppi di Lavoro.

I compensi all'Organo di Controllo sono pari a 15.500,00 € annui di cui 5.500,00 € al Presidente del Collegio e 5.000,00 € per ciascun membro effettivo.

RIMBORSI AI VOLONTARI MODALITA' DI REGOLAMENTAZIONE

I rimborsi a volontari sono erogati per le spese effettivamente sostenute richieste tramite apposita modulistica e presentazione di giustificativi di spesa, in particolare:

- Ammesso il rimborso chilometrico nella misura di € 0,35/Km
- Ammesso il rimborso dei pasti nel limite massimo di €25,82
- Ammesso il rimborso dei pernottamenti nel limite massimo di €77,47
- Ammesso il rimborso delle spese di viaggio utilizzando mezzi pubblici.

**IMPORTO DEI RIMBORSI
COMPLESSIVI ANNUALI**
€ 38.757,00

2 GIOVANI SERVIZIO CIVILE

Infine, ci sono stati 2 giovani del servizio civile a supporto della Struttura operativa:

Serena

"È stata una bellissima esperienza, occasione di crescita personale e nella quale ho avuto modo di conoscere tante nuove persone"

Daniele

"Effettuare Servizio Civile è stato per me un onore. L'ho trovata un'esperienza fantastica ed estremamente interessante, attraverso la quale ho potuto imparare molto nonché crescere come persona."



5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ





Come ricordato nella nota metodologica, ANPAS Toscana ha deciso di individuare una tematica principale attorno alla quale costruire il racconto di attività, obiettivi, eventi che hanno caratterizzato il 2022. Il tema materiale principale, scelto in occasione dei focus group con dirigenti e staff, è **“siamo tutti Protezione civile, ognuno per la propria parte, per educare la popolazione a reagire agli eventi”**. Per questo motivo il presente capitolo contiene un resoconto dettagliato di quanto è stato fatto da ANPAS Toscana nel corso del 2022 e nei diversi settori di attività, tenendo conto di questo tema e del fatto che parlare di Protezione civile significa parlare di formazione, informazione, resilienza, capacità di reagire agli eventi e di impegnarsi per costruire una società migliore per tutti.

Se pensiamo alla Protezione civile non possiamo far altro che citare la legge n. 996 dell'8 dicembre 1970 “Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – Protezione civile”, dove si afferma “il concetto di Protezione civile intesa come predisposizione e coordinamento degli interventi, individuando i compiti fondamentali affidati ai vari organi della protezione civile per una razionale organizzazione degli interventi e per far arrivare nel modo più rapido ed efficace i soccorsi alle popolazioni colpite”.

La norma individua le tipologie di rischio di cui si occupa la Protezione civile: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologicamente avversi, da deficit idrico, da incendi boschivi. Specifica, inoltre, che i rischi su cui il Servizio Nazionale può essere chiamato a cooperare possono essere: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario, da rientro incontrollato di satelliti e detriti spaziali, delineando un codice di protezione civile basato sull'innovazione e lo studio degli scenari di rischio e ruolo chiave della pianificazione.

Se però ampliamo lo spettro di analisi, ci possiamo riferire al concetto più ampio che Protezione civile significa ovvero la promozione di linee di azioni, attività e servizi a supporto della cittadinanza per il superamento dello stato di emergenza e di azioni di formazione e informazione che stimolino la resilienza dei cittadini alla prevenzione ed il monitoraggio di tali pericoli, lavorando sul significato di **solidarietà, collaborazione e protezione** quali valori fondanti del concetto stesso di protezione civile e risvegliando il senso di responsabilità civica della popolazione.

Quando parliamo di Protezione civile e come ognuno può contribuire alla protezione collettiva, il pensiero va immediatamente all'organizzazione che il Comitato Regionale mette in atto in tutte le aree rivolte ai volontari, alle associazioni e ai cittadini tutti.

Ognuno, a suo modo contribuisce alla Protezione civile e nel farlo acquisisce quelle conoscenze e competenze che lo rendono un cittadino informato. Questo processo di apprendimento assume un altissimo valore per sé stessi e per la collettività.

L'emergenza Covid ci ha fatto capire che non ci sono solo episodi emergenziali come terremoti e alluvioni.

La necessità di evoluzione e cambiamento della Protezione civile, in termini di prevenzione, e formazione per il superamento dell'emergenza ci ha fatto riflettere sul fatto che è necessario formare i volontari affinché possano interloquire con chi deve essere soccorso, stimolando il senso della resilienza delle persone soccorse, ma anche di tutti coloro che fanno parte di questo grande sistema.

A seguito del Congresso che si è tenuto nel 2022 si è aperto un nuovo scenario di cambiamento che ha trovato applicazione nel nuovo Regolamento di Protezione civile, ma non solo.

Il 2022 è stato, infatti, caratterizzato dalla chiusura, con la Conferenza plenaria, delle **Conferenze di Protezione civile nelle Zone** iniziate nel 2021 e concluse nel 2022.

Le riunioni con le singole associazioni avevano come scopo quello di capire criticità, bisogni, progetti afferenti alla Protezione civile affinché come Comitato potesse essere possibile strutturare azioni in risposta ai bisogni delle associazioni e del territorio.

Il risultato dei 13 incontri svolti ha portato alla Conferenza di Organizzazione Protezione civile, che si è svolta a marzo 2022, durante la quale le tematiche principali sono state oggetto di analisi da parte di diversi gruppi di lavoro fino a dar vita ad una relazione finale.

Il 2022 è stato l'anno del cambiamento del **gestionale di Regione Toscana**.

Il nuovo applicativo, SOUP-RT, pur confermando il principio della informatizzazione già da tempo in essere riguardo la gestione degli elenchi delle associazioni di volontariato protezione civile ha portato a cambiamenti nella gestione delle emergenze, con una necessaria ulteriore formazione per i volontari e che è stata condotta insieme a Regione Toscana, coinvolgendo, in questa prima fase, **40 volontari**.

L'inserimento di questo nuovo applicativo, che sarà utilizzato e gestito da responsabili mediante credenziali assegnate per i vari livelli di accesso, ha portato ad un cambiamento culturale perché adesso è il Presidente della singola associazione ad essere investito di maggiore responsabilità. Dopo un primo momento di rodaggio nell'utilizzo del nuovo gestionale, la pratica adottata ha permesso di suggerire correttivi ed implementazioni delle funzioni del software a Regione Toscana, con la quale vi è una costante e sinergica condivisione per ottimizzare lo strumento e rispondere alle varie esigenze.



Per la Protezione civile di ANPAS Toscana la **formazione** è da sempre una priorità.

Nel corso del 2022 sono stati fatti **25 corsi**, che hanno permesso di formare **451 volontari** che hanno, a fine corso, compilato **451 questionari di gradimento**. Il Comitato si è impegnato, come sempre, nell'organizzazione dei corsi di formazione il cui calendario è stato redatto ad inizio anno sulla base dei bisogni formativi delle Zone, oltre alla progettazione del potenziamento dei mezzi.

Il progetto 2022 con il DPC non è stato presentato oltre al fatto la consegna del camion e della gru non è stata ancora ultimata mentre le nuove tende sono in arrivo con l'ordinanza n. 719; per questo motivo è stato deciso di puntare ad un progetto più ambizioso nel 2023.



APPROFONDIMENTO

IO NON RISCHIO

La campagna nazionale organizzata con il Dipartimento della Protezione civile e con Regione Toscana per dare informazione alla popolazione delle buone pratiche in caso di calamità naturali ha portato ANPAS Toscana con i propri volontari comunicatori debitamente formati ad essere associazione capofila in 39 piazze distribuite in tutta la Regione.



Purtroppo, però, questo 2022 a vario titolo è stato l'anno di molte emergenze.

Con lo **sbarco dei migranti a Livorno**, ANPAS Toscana si è approcciata per la prima volta a questo tipo di emergenza.

Era la prima volta che una nave migranti attraccava in un porto toscano ed è stata la prima volta che la Protezione civile è stata parte attiva nell'accoglienza di due navi: la Emergency con 142 migranti, di cui 26 minori, a bordo e la SEE EyE 4 con 108 migranti a bordo.

Tutti i passeggeri sono stati accolti a terra dove Regione Toscana aveva fatto attivare il modulo sanitario regionale. ANPAS, CRI e Misericordia hanno contemporaneamente il controllo sanitario e anagrafico oltre alla fornitura di cibo e beni di prima necessità di tutti i migranti sbarcati.

Struttura campale per soccorso ed assistenza sanitaria rispondente alla normativa n°116 del 12 maggio 2001:

- Pronto intervento nel più breve tempo possibile dall'allarme (3-6 ore)
- In grado di trattare 50 pazienti al giorno con codice di gravità giallo-rosso per tre giorni
- 72 ore di autonomia operativa con Anpas, CRI e Misericordia che ha permesso contemporaneamente il controllo sanitario e anagrafico oltre alla fornitura di cibo e beni di prima necessità di tutti i migranti sbarcati.



Altra emergenza è stata l'**alluvione nelle Marche**, dove Protezione civile Toscana ha garantito la presenza sulle due colonne mobili, quella di ANPAS nazionale e quella di Regione Toscana. Questa emergenza è stata caratterizzata dall'intervento, per la prima volta, dei gruppi cinofili, attivati dal dipartimento di Protezione civile per la ricerca dispersi.

Di solito la ricerca dispersi a seguito di un'alluvione, definita ricerca di superficie, si attiva con le forze dell'ordine. In questo caso è stata assimilata a quella su maceria facendo così intervenire anche i gruppi di Protezione civile.

Infine, la **guerra in Ucraina** dove ANPAS Toscana ha aderito all'emergenza con interventi e servizi a livello regionale e nazionale.

In un primo momento, le attività si sono basate sulla gestione della raccolta di beni di prima necessità e invio degli stessi: operazione complessa gestita assieme al settore Sanità e protezione civile.

Mentre, a seguito delle notizie pervenute e della velocità con cui l'emergenza e la conseguente crisi umanitaria hanno preso piede, Anpas Toscana ha deciso di assumere una posizione di attesa, almeno in un primo momento, visto l'imponente slancio di tutte le autorità e le più grandi ONG a livello mondiale a supporto e in aiuto dell'Ucraina. In tal senso sono state organizzate numerose comunicazioni via mail che hanno informato e aggiornato le Pubbliche Assistenze sugli step organizzativi e le attività da svolgere in seguito.

Le associazioni sono state un punto di riferimento per la popolazione che portava generi di primo soccorso/supporto mentre il magazzino di Protezione Civile è stato impiegato per stoccare gli aiuti provenienti da tutte le associazioni coinvolte, organizzando così, missioni di consegna verso l'Ucraina, finanziate da ANPAS Toscana che ha preso parte inoltre, alla messa a terra di un Campo accoglienza in Slovacchia aperto da Anpas Nazionale e che ha visto l'impiego di numerosi volontari di Protezione Civile.



Questo tipo di operazione è stata per noi molto significativa in quanto ci ha aperto, da un lato, molto di più verso stakeholders esterni come ad esempio un'azienda di autotrasporti ha messo a disposizione un tir con autista per portare le donazioni raccolte

- Totale investimenti fatti 6.000
- In totale abbiamo raccolto circa 280 pancali di materiali
- Consegne effettuate 9 (tra missioni organizzate da Anpas Toscana (n.2) con supporto delle associazioni e di un'azienda di autotrasporti (partner), 1 con il treno organizzato da Regione Toscana (partner), 1 per ritiro diretto di una volontaria ucraina (partner) nostro contatto sul posto e 5 tramite Croce Viola Sesto Fiorentino (partner)
- Tipologia materiale raccolto: generi alimentari, generi di conforto (coperte e sacchi a pelo), farmaci, cura e igiene della persona e cibo per animali

Dall'altro, l'accoglienza dei profughi è stata gestita insieme alla Regione, (nella gestione del centro di prima accoglienza regionale presso la struttura al Mercafir) organizzando lo screening sanitario e dei tamponi Covid, l'ospitalità e di provvedere a mettere in contatto i profughi parenti/amici (per fare questo è stata avviata una collaborazione con i Cas).



Sullo sfondo delle grandi emergenze umanitarie e ambientali, il 2022 continua comunque ad essere caratterizzato dalla pandemia SARS COV-2, portando con sé tutti gli strascichi organizzativi e logistici che ha rappresentato un periodo di forte incertezza.

Contemporaneamente, sul fronte sanitario, le associazioni sono state sempre impegnate con il servizio "tamponi rapidi" gestito per Area Vasta.

**PUBBLICHE ASSISTENZE
PARTECIPANTI**

30



**TUTTE LE ZONE COINVOLTE
NEL PROGETTO**



8911

**TAMPONI
EFFETTUATI**



Il comitato si è impegnato a garantire la continuità della copertura assicurativa per i volontari, proseguendo l'attività di trasporto in alto biocontenimento con l'utilizzo delle barelle acquistate con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Firenze.

In un'ottica di riqualificazione energetica di Anpas Toscana e Nazionale, ha lavorato con intesa San Paolo all'apertura straordinaria di un plafond relativo alla cessione dei crediti derivanti dalle opere da realizzare nell'ambito del superbonus 110% mentre per garantire una sostenibilità economica a fronte della sopraggiunta crisi economica, il comitato ha mantenuto il costo delle divise al solito prezzo degli anni precedenti.

Inoltre, per le associazioni che gestiscono il trasporto sanitario di emergenza, a seguito dell'accordo transattivo con Regione Toscana che sana il mancato introito del 6% 2018/2019, il comitato regionale ha devoluto 500 mila euro quale contributo alle associazioni che svolgono trasporto emergenza per il tramite delle zone, a ristoro dell'incremento dei costi 2022.

Infine, per le assicurazioni delle sedi, si è proceduto ad implementarle offrendo la possibilità dell'integrazione della polizza di responsabilità civile con quella di responsabilità civile, proprietà, conduzione fabbricati per tutte le sedi delle associazioni.



Sul piano istituzionale invece, la Sanità è stata caratterizzata da un'importante riorganizzazione che ha toccato sotto molti aspetti, tutte le pubbliche assistenze.

I punti focali della riorganizzazione sono stati:

- ricetta Dematerializzata: questo punto rappresenterà un'efficientamento in termini di tracciamento e copertura dei costi sostenuti dalle associazioni nell'ambito dei trasporti di natura sanitaria, oltre ad un miglioramento del servizio stesso nei confronti della popolazione.

- medicina del territorio;

SANITÀ

Parallelamente il 2022 è stato caratterizzato da un'importante azione di prevenzione e protezione dell'ambiente dove i nostri 1.200 volontari AIB sono cittadini come gli altri che hanno deciso di impegnarsi, formarsi e specializzarsi per diventare cittadini attivi del proprio territorio, non solo lotta attiva nella repressione degli incendi ma monitoraggio del territorio, cura e salvaguardia del patrimonio boscato, pulizia e messa in pristino dei sentieri nella stagione primaverile.



**INCENDI BOSCHI
GENNAIO - SETTEMBRE
2022**

591

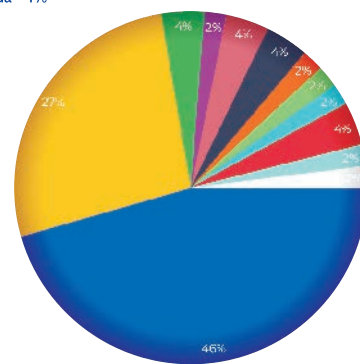
**ATTIVAZIONI
FUORI
ZONA**

352

CORSI

	N°CORSI	VOLONTARI
Corso base CVT	24	83
Corso operare in sicurezza in ambito AIB	1	1
Aggiornamento Responsabile Operativo di Sala	1	1
Corso base AIB c/o Scuola Regionale	14	53
Corso base addetto sala (C.O.P.)	1	3
Corso guida sicura con fuoristrada	2	2
Aggiornamento RDG	2	5
Esercitazione AIB	2	12
Aggiornamento Direttore Operazioni AIB	1	1
Incontro tecnico c/volontariato	1	3
Corso base uso motosega in AIB	1	11
Cantieri didattici fuoco prescritto	2	3

- Corso base CVT - 46%
- Aggiornamento Responsabile Operativo di Sala - 2%
- Corso operare in sicurezza in ambito AIB - 2%
- Corso base AIB c/o Scuola Regionale - 27%
- Corso base addetto sala (C.O.P.) - 2%
- Corso guida sicura con fuoristrada - 4%
- Aggiornamento RDG - 4%
- Esercitazione AIB - 4%
- Aggiornamento Direttore Operazioni AIB - 2%
- Incontro tecnico c/volontariato - 2%
- Corso base uso motosega in AIB - 2%
- Cantieri didattici fuoco prescritto - 4%



APPROFONDIMENTO

Incontri e partecipazione nell'ambito AIB

CONSIGLIO DIRETTIVO **9** INCONTRI

**CONSIGLIO DIRETTIVO
CON REGIONE TOSCANA** **7** INCONTRI

ASSEMBLEA CVT **3** INCONTRI

*Commissione tecnica, Formazione,
Comunicazione tramite i referenti
delle zone ANPAS.*



Quello che accomuna tutte le associazioni è l'essere un presidio di qualità e non solo di quantità. E la qualità diventa tale solo se si fa sistema con la rete Anpas, con le istituzioni e con i propri cittadini. L'idea di presidio non può essere pensata se non in un'ottica di sistema, quello della nostra organizzazione AIB.

Ciò che un presidio, letto in ottica di sistema, può aggiungere è l'integrazione della dimensione culturale, vera scommessa di prevenzione e protezione. Presidio è anzitutto "presenza capillare e attiva sul territorio", dove l'associazione vive ed opera e dove ha la possibilità di esprimersi liberamente e di raggiungere le famiglie e le persone.



I Presidi in questa visione svolgono attività prossime al territorio e alla cittadinanza facendo informazione, ma anche divulgazione e formazione. Attività legate a serietà nella trattazione delle tematiche ecologiche, ambientali, climatiche, sociali, economiche demografiche e storiche. In questo senso ampio, le attività di presidio, si manifestano sia in termini di quantità che di qualità: non solo presidio fisico in ogni paese o frazione ma anche sociale per la

possibilità di incontro con i cittadini, con le comunità del bosco, con la comunità agropastorale in quanto un punto di riferimento per informazione, conoscenza e sviluppo del sistema diventando spesso canali di congiunzione tra il cittadino e le istituzioni.

Così come descritto nel Piano AIB regionale, per assolvere alla competenza esclusiva in materia di AIB attribuita dalla Legge Quadro nazionale 353/2000, la Regione Toscana ha approntato da tempo l'Organizzazione regionale AIB in grado di svolgere le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva necessarie a contrastare il fenomeno degli incendi boschivi.

La Toscana infatti, risulta essere la quinta per estensione e la prima regione italiana per superficie boscata, a fronte di un numero medio di eventi annui intorno a 450-500, la superficie media boscata percorsa dal fuoco risulta essere estremamente limitata (0,89 ha a evento nel 2021 – 2,08 ha a evento tra il 2011 e il 2021). Tutto questo grazie al pronto impiego di squadre operative presenti sul territorio e all'integrazione di tutte le componenti dell'Organizzazione regionale AIB.

Anpas Toscana, tramite il Coordinamento Regionale del Volontariato Toscano Antincendi Boschivi (CVT) è parte integrante e fondamentale di questa organizzazione impiegando i volontari appartenenti alle pubbliche assistenze all'interno di ogni singola attività prevista dal Piano AIB.

All'interno di CVT siamo presenti nel Consiglio Direttivo (ruolo di tesoreria e rapporti con gli enti) e nelle Commissioni Tecnica, Formazione, DPI, Comunicazione.



Sul piano legislativo e organizzativo, ANPAS Toscana ha lavorato su altre tre tematiche importanti:

- 1) **Omogeneità:** rendere compatti e unitari il sapere ed i saperi su tutto il territorio regionale.
- 2) **Innovazione:** attraverso la revisione di temi e procedure che hanno dato vita a nuovi manuali e materiali;
- 3) **Nuove Generazioni:** tramite un lavoro mirato di informazione e formazione con modalità consone ad ogni tipo di età, di ragazzi e bambini in quanto soggetti attivi della società, abbiamo attivato un coinvolgimento più stretto con le scuole.

È stato fondamentale il lavoro svolto di preparazione e organizzazione sulla **legge regionale 83/19** "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario".

Uno dei punti focali individuati dalla legge, che determina l'attuazione dei nuovi protocolli formativi e dei rispettivi materiali, per i soccorritori, è stato il fatto che anche eventi come la pandemia di Covid-19 devono essere considerati maxi emergenza così come una calamità naturale quale terremoti o inondazioni. Per la prima volta, è stato introdotto un modulo formativo di 6 ore specifico sulle maxi emergenze ed inoltre è stata regolamentata la formazione autisti soccorritori.

La Legge Regionale 83 introduce nell'organizzazione del sistema sanitario territoriale l'automedica, nella cui composizione, così come da regolamento 46R, è previsto anche personale volontario.



Si tratta di un autista soccorritore formato dal punto di vista sanitario e della guida: infatti, qualora presente, il personale volontario, avrà la funzione di autista sia nella composizione a due, quindi con un sanitario, sia nella composizione a tre, ovvero con due sanitari, medico e infermiere.

Poiché questa figura non era prevista prima, non ci sono possibilità di adeguamento formativo nei tre anni come previsto invece per tutti gli altri soccorritori e autisti che continuano a svolgere i propri compiti sulle ambulanze.

Gli autisti soccorritori impiegati sull'automedica devono possedere i requisiti previsti nella legge 83 e nel suo regolamento attuativo al momento stesso dell'inizio dello svolgimento dell'attività.



APPROFONDIMENTO

La Regione ha deciso di provare questa nuova risorsa, automedica con personale volontario, sul territorio Elbano. Ciò ha comportato dover adeguare nell'immediato il nostro personale, in collaborazione con Misericordie e 118, attraverso un corso formativo di adeguamento congiunto, mentre le associazioni interessate hanno firmato una convenzione specifica con Regione e Azienda Sanitaria elaborata dal comitato in collaborazione con gli altri soggetti interessati. Questa sperimentazione è stata vista come il punto di partenza per integrare, laddove possibile, questo nuovo servizio, cercando di capirne le eventuali criticità e punti di forza.

Con questa innovazione normativa è possibile avviare d'ora in avanti una formazione omogenea per tutti e su tutto il territorio regionale attuando una vera e propria innovazione sia dei processi sia dei materiali utilizzati.

Importante, inoltre, è stata la partecipazione dei numerosi stakeholder, durante i tavoli tecnici, circa 30 attuati in modalità mista, di preparazione e attuazione dei protocolli e che hanno visto la presenza di:

- Coordinatore della Centrale operativa 118;
- 6 direttori delle singole centrali operative e loro delegati;
- Enti federativi: Misericordie, CRI, ANPAS Toscana

Oltre al lavoro preparatorio della legge, è proseguita l'attività di formazione temporanea dei volontari.

Si tratta di un'attività iniziata nel 2020 e che è proseguita fino ad oggi, grazie alla predisposizione di un modulo online di formazione per tutte quelle persone che avevano fatto esplicita richiesta di poter aiutare e supportare, con azioni temporanee di volontariato le associazioni, durante il periodo del Covid.

Oltre al lavoro preparatorio della legge, è proseguita l'attività di **formazione temporanea dei volontari**.

Si tratta di un'attività iniziata nel 2020 e che è proseguita fino ad oggi, grazie alla predisposizione di un modulo online di formazione per tutte quelle persone che avevano fatto esplicita richiesta di poter aiutare e supportare, con azioni temporanee di

volontariato, le associazioni, durante il periodo della pandemia.

Nel 2021 il modulo online che inizialmente prevedeva solo specifiche parti relative alla sicurezza, integrato con ulteriori argomenti e da online, è diventato un modulo formativo in presenza per i volontari che svolgono servizi/attività di tipo sociale, rappresentando un'innovazione importante e svolgendo una duplice valenza: formazione da un lato e riconoscimento di eventuali crediti, mediante un attestato formale, dall'altro.

Questo sviluppo formativo risponde, inoltre, anche alla richiesta che era stata avanzata da alcuni comuni dell'area senese ed empoiese in tempi precedenti alla pandemia, su come e quali crediti potevano avere i volontari nelle Pubbliche Assistenze coinvolti nell'attività sociali, rispetto ad altri operatori di altre organizzazioni.



Alla formazione temporanea, si aggiunge la **formazione sanitaria** svolta secondo le disposizioni della legge regionale e che quest'anno ha visto la realizzazione dei seguenti corsi



Ed i corsi **BLSD**, fondamentali per l'omogeneizzazione dei saperi su tutto il territorio regionale, l'educazione e la presa di responsabilità dei cittadini.



E' iniziato inoltre il percorso per l'adeguamento dei formatori regionali ai nuovi argomenti introdotti dalla legge regionale 83. I corsi hanno riguardato:

- Metodo Toscano Maxi Emergenze (MTM):
77 formatori abilitati a svolgere lezioni di maxi-emergenza nel corso di livello avanzato;
- Corso "First Responder, il volontario su una possibile scena del crimine.":
52 formatori adeguati direttamente da noi che poi a cascata andranno a formare gli altri formatori rimanenti;
- Corso MTM per nuovi formatori e operatori con la collaborazione della centrale regionale maxi emergenze:
27 volontari coinvolti.

Abbiamo osservato quanto la tematica scelta della protezione civile però può essere ulteriormente approfondita ed organizzata anche grazie a strumenti di comunicazione e promozione verso la cittadinanza ed essere un percorso utile per l'accoglienza di cittadini che esprimono il desiderio di diventare nuovi volontari delle nostre associazioni. Nel 2022 infatti sono stati organizzati e formate:

**397
CORSI**



3693

PERSONE FORMATE



Infine, il 2022 è l'anno che segna l'attuazione del protocollo firmato tra ANPAS Toscana e l'Ufficio scolastico regionale e che ha visto l'organizzazione e lo svolgimento per i ragazzi di scuole medie e superiori di specifici moduli formativi grazie al percorso **gruppo scuole**, su tematiche quali:

- **BLSD,**
- **Protezione Civile,**
- **Servizio civile,**
- **Primo soccorso,**
- **Donazione sangue**
- **Informazione contro la violenza di genere.**

Il percorso ha coinvolto le scuole medie e superiori di Aulla (Massa), Livorno, Pistoia, Firenze, Marina di Cecina, grazie al coordinamento e all'attività delle Pubbliche Assistenze di riferimento dei territori di cui sopra:

ISTITUTO SUPERIORE LUIS ENRIQUEZ - LIVORNO
STUDENTI 224 - BLSD, primo soccorso, protezione civile, servizio civile, violenza di genere, donazione di sangue.

ISTITUTO SUPERIORE EINAUDI - PISTOIA
STUDENTI 128 - BLSD

ISTITUTO SUPERIORE FERMI - CECINA
STUDENTI 90 - BLSD, primo soccorso, protezione civile, il volontariato, servizio civile.



ISTITUTO LEONARDO DA VINCI - MASSA
STUDENTI 30 - il volontariato, primo soccorso, protezione civile, violenza di genere.

ISTITUTO SUPERIORE SALVEMINI - FIRENZE
STUDENTI 62 - il volontariato, primo soccorso, protezione civile, violenza di genere.

ISTITUTO NICCOLO' PISANO - MARINA DI PISA
STUDENTI 20 - il volontariato, primo soccorso, protezione civile, violenza di genere.

Di questi, **55 ragazzi** hanno fatto domanda di volontario in associazione.

Tutto il lavoro che il Comitato ha svolto quest'anno dimostra che la solidarietà si muove e si muove forte quando agisce sulle basi di un sapere sicuro.

Non basta però solo la voglia di fare, è necessario portare a compimento questo processo di innovazione e omogeneità con la legge 83.

Il percorso continua e trova la sua prosecuzione con la messa disposizione sui territori di materiali e corsi di aggiornamento, per tutti i formatori, con modalità a cascata, e pone maggiore attenzione alla figura del formatore regionale, non solo in termini di sapere ma anche di capacità relazionale e socialità positiva. Inoltre, è fondamentale ricordarsi di lavorare con le nuove generazioni continuando a rendere sempre più edotti ragazzi e bambini di ogni età.



LE INTERVISTE AI PROTAGONISTI

Nel passato anno scolastico 2021-2022 le classi del triennio del Liceo delle Scienze Umane di Cecina hanno partecipato ad un percorso PCTO di formazione con ANPAS, rete di Pubblica Assistenza della Toscana. Proviamo a chiedere ad alcuni di loro le impressioni di questo percorso:

Antonio

E' stato utile ed interessante incontrare gli operatori della Pubblica Assistenza?



<<Molto interessante, primo perché è stato un modo per conoscere una realtà importante di volontariato del mio territorio, e poi perché mi ha confermato quanto l'Italia sia un paese che basa la sua storia e la sua fortuna sulla grande capacità del popolo di essere solidale e di aiutare chi ha bisogno: da chi deve essere soccorso e trasportato in ospedale alla donne che hanno subito una violenza domestica, dall'assistenza ai disabili all'aiuto umanitario nelle grandi emergenze>>.

Matilde

Tu con la tua classe di quinta superiore hai potuto seguire un corso BLS e conseguire un brevetto per il suo utilizzo. Che ne pensi?



<<E' stata una delle iniziative più utili che abbiamo fatto nei cinque anni di scuola superiore. Non perché lo studio non sia fondamentale, ma perché in una mattinata di formazione sull'uso corretto del defibrillatore e sulle tecniche di disostruzione abbiamo acquisito una competenza che potrebbe in futuro salvare una vita. Credo che questo corso dovrebbe essere reso obbligatorio in tutte le scuole>>.

Francesco

Abbiamo avuto l'opportunità di conoscere la Protezione Civile. che cosa hai appreso da questo incontro?



<<Che nonostante in Italia ci si lamenti spesso della nostra disorganizzazione, in realtà abbiamo un sistema di protezione e di solidarietà nelle situazioni di emergenza da far invidia a tanti altri paesi del mondo. Abbiamo visto le immagini di quanto solo negli ultimi anni la Protezione Civile sia stata fondamentale nelle situazioni di disastri naturali, come terremoti o alluvioni>>.

Margherita

Tra gli operatori volontari di ANPAS chi ti ha particolarmente colpito?



<<Mi ha colpito molto la storia di Leonardo, che ci ha parlato del Servizio Civile, una bella opportunità per chi magari è indeciso su cosa fare dopo la maturità. Quando venne a parlare alla nostra classe era appena tornato da un viaggio umanitario in soccorso alla popolazione ucraina che, dopo lo scoppio della guerra, si era rifugiata oltre il confine con la Polonia>>.

Alice

Tu sei già una volontaria nella Pubblica Assistenza. Per te forse è stato un percorso un po' noioso perché hai ascoltato cose che già conoscevi. È davvero così?



<<Per me sono stati incontri utili. E' vero che molte delle cose già le sapevo, ma in momento di stanchezza nel mio servizio come volontaria, mi ha ridato la motivazione e la convinzione di voler continuare. Perché per me essere parte della Pubblica Assistenza, oltre che dare un po' di tempo per gli altri, è anche una bella occasione per stare con persone che ormai sono parte della mia famiglia>>.

Si ringrazia il Prof. Luca Provvedi per la collaborazione ed il supporto datoci per le interviste.

E' bene sottolineare ancora una volta che tutto ciò che riguarda la persona e l'ambiente, inteso come il complesso delle condizioni culturali e morali nel quale vive e si sviluppa, riguarda la sfera sociale, salvaguardarla, prevenirne le emergenze, arginarne il disagio ... è protezione civile!

Impegnarsi per rimettere in moto i circuiti e le relazioni sociali, le buone pratiche di convivenza comune, riattivare l'attenzione per i luoghi e le cose comuni, il senso di appartenenza alle nostre comunità, la consapevolezza che il nostro benessere dipende dall'equilibrio di convivenza che riusciamo a stabilire con le persone e le cose che ci circondano.



In tal senso, diventa necessario impegnarsi a dare più attenzione agli altri, rinnovare il senso civico e la solidarietà; fattori questi necessari per un sistema di protezione naturale della società che ha sempre funzionato ma che negli ultimi anni, si sta perdendo a discapito di una visione individualista.

Diventa quindi essenziale riaffermare e rinvigorire l'importanza che la rete sociale ha; una rete caratterizzata da legami e relazioni complesse di mutuo aiuto che danno vita, a loro volta, ad un sistema di protezione sociale di tutti coloro che ci partecipano.

Andando oltre l'interpretazione puramente tecnica delle parole, mettersi in gioco, fare la propria parte per riattivare una rete sociale solida capace di creare gli "anticorpi naturali" che ci permettano di tutelare la sfera sociale, significa fare protezione civile.

L'impegno di Anpas Toscana nel raggiungere questo scopo è stato quello di rafforzare tutte quelle attività di formazione verso il movimento ma anche in ambito sociale, attraverso

un'azione costante di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, attraverso:

- I seminari "Il senso di Mattia":

azione inserita all'interno del "Progetto Multilivello Protezione Infanzia" realizzato da Fondazione Terre Des Hommes Italia e selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

I seminari sono stati realizzati a Firenze, Portoferraio, Pisa e a cascata, grazie all'interesse mostrato dai partecipanti e volontari delle pubbliche assistenze anche a Campi Bisenzio, Piombino e Pistoia.

*- I corsi di formazione **Vanessa** che grazie alla storica collaborazione con il Centro Antiviolenza Lilith e le Pubbliche Assistenze riunite di Empol hanno realizzato:*

- MASSA-AULLA 10
- AREZZO 10
- 2° EDIZIONE PISA 16
- PA ROSIGNANO 15
- RETRAINING VOLONTARI ATTIVI 10

- 51 VOLONTARIE FORMATE
- 3 NUOVI SPORTELLI APERTI
- 24 ORE DI INFORMAZIONE NELLE SCUOLE



2019
ZONA FIORENTINA
1° EDIZIONE

2020
ZONA LIVORNESE
ZONA SENESE

2021
ZONA PISANA 1° EDIZIONE
ZONA PISTOIESE
ZONA FIORENTINA 2° EDIZIONE

2022
FIRENZE CENTRALIZZATO
ZONA PISANA 2° EDIZIONE
PA ROSIGNANO
RETRAINING

- Il corso **Spazi Sociali**, organizzato da Legambiente Toscana APS e Anpas Toscana in collaborazione con CESVOT, il cui scopo è stato quello di rispondere ad un'esigenza delle associazioni proponenti di far comprendere ai propri volontari che la rigenerazione ambientale non può prescindere dalla componente sociale e viceversa.



10 Settembre - 5 Novembre 2022

**SPAZI SOCIALI
VERSO UNA PROGETTAZIONE
ECOLOGICA E INCLUSIVA**
Corso di formazione



Il percorso ha formato 30 volontari e volontarie in grado di attivarsi nella rigenerazione di spazi grazie a una visione e un metodo olistici, capaci di coniugare la salute dell'ecosistema con quella dei suoi esseri viventi. Attraverso 5 incontri, i partecipanti sono stati accompagnati nello studio e nell'esplorazione di spazi riqualificati o da riqualificare con l'obiettivo finale di acquisire gli strumenti analitici e progettuali necessari per intraprendere percorsi di rigenerazione urbana, secondo il metodo learning by doing.



Al progetto ha partecipato l'Associazione CUI che si è resa disponibile con i propri volontari ad aprire ed illustrare ai partecipanti i propri orti.

Parallelamente Anpas Toscana ha portato avanti l'Accreditamento Sociale che ha dato supporto a circa 40 associazioni richiedenti e la collaborazione con il SERVIZIO UEPE, che negli ultimi anni, si è caratterizzato per una maggiore spinta di molte associazioni verso la stipula di proprie convenzioni con i tribunali di zona per una maggiore flessibilità burocratica. Il servizio UEPE ci dimostra quindi che tutti coloro, anche esterni alle associazioni di Pubblica Assistenza che entrano a far parte per brevi o lunghi periodi del movimento, contribuiranno a rafforzare sotto ogni aspetto la protezione civile perché nessuno ne è esente.



“Siamo tutti Protezione civile” perché nessuno ne è esente: anche il servizio nazionale promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità, favorendo la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, anche mediante formazioni di natura professionale, alla pianificazione di Protezione civile come disciplinata dall'articolo 18, e la diffusione della conoscenza e della cultura di Protezione civile (L. n. 1/2018).

Anche i giovani che scelgono di fare il servizio civile rappresentano, ognuno un singolo tassello, di un quadro più ampio ed articolato caratterizzato dai valori di solidarietà, partecipazione, organizzazione e protezione quali principi fondanti della protezione civile stessa.

I ragazzi che hanno scelto di rimanere a svolgere il servizio civile durante la fase acuta della pandemia e per tutto il periodo dell'emergenza legata al Covid, gli operatori volontari in servizio, che hanno modificato le attività previste dal progetto scelto, sviluppandone altre, prioritarie rispetto all'emergenza segnalata o tutti coloro che hanno informato i loro familiari, amici e conoscenti di quali fossero le attività svolte in associazione, sottolineandone la valenza, l'importanza e la necessità, hanno fatto la propria parte rendendosi automaticamente cittadini attivi.

Inoltre, come abbiamo visto negli anni, i giovani che si trovano bene, presso le sedi di svolgimento del servizio, che vengono integrati e coinvolti, che scoprono i nostri valori e a cui si dà la possibilità di creare occasioni di socialità, proseguono con l'attività di volontariato arrivando anche a ricoprire ruoli attivi in associazione, diventando consiglieri e dirigenti.

**NEL 2022
SONO STATI APPROVATI 715 POSTI**

649

**POSTI PER PROGETTI
AMBITO ASSISTENZA**

39

**POSTI PER PROGETTI
AMBITO EDUCAZIONE
E PROMOZIONE**

27

**POSTI PER PROGETTI
AMBITO PROTEZIONE CIVILE**

Nel 2022, sono stati formati 390 operatori volontari del servizio civile universale, per cui sono stati avviati 15 corsi per un totale di 79 giornate e 660 ore di formazione.

Gli enti di servizio civile devono garantire all'interno del programma della formazione generale, un modulo relativo alla protezione civile, ANPAS, attribuendo grande importanza a tale modulo, ha deciso di ampliare la durata portandolo a 8 ore e solitamente, viene svolto sia da formatori accreditati sia da esperti del settore e spesso sono i referenti delle zone ANPAS della protezione civile.



Nel progetto del settore di “educazione e promozione culturale” dei 39 posti previsti, 11 sono stati dedicati a giovani con minori opportunità che la commissione regionale ANPAS del servizio civile ha individuato in “giovani con disabilità”.

Il dipartimento offre la possibilità di individuare tre categorie di giovani con minori opportunità a cui riservare dei posti a bando: “giovani con bassa scolarizzazione” o “giovani in difficoltà economiche” o appunto “giovani disabili”. È necessario sottolineare la scelta di ANPAS rispetto tale possibilità, in linea con i propri principi e valori.

In una delle fasi del monitoraggio progetti, effettuata a settembre/ottobre 2022, che ha coinvolto 318 operatori volontari del servizio civile universale, inseriti in 108 associazioni di pubblica assistenza, è emersa la seguente situazione:

- 161 giovani indicano di essere inseriti in maniera “ottima” nella sede di attuazione progetto.

- 147 giovani indicano di essere inseriti in maniera “buona” nella sede di attuazione progetto.

- 156 giovani indicano di avere un rapporto “ottimo” con i volontari e dipendenti della sede di attuazione progetto.

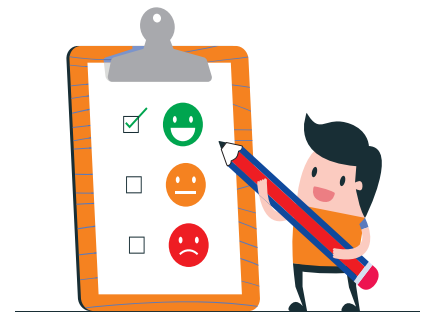
- 145 giovani indicano di avere un rapporto “buono” con i volontari e dipendenti della sede di attuazione progetto.

- 175 giovani indicano di avere un rapporto “ottimo” con gli altri operatori volontari del servizio civile presenti nella sede di attuazione progetto.

- 133 giovani indicano di avere un rapporto “buono” con gli altri operatori volontari del servizio civile presenti nella sede di attuazione progetto.

- 164 giovani indicano di avere un rapporto “ottimo” con la persona che li coordina nella sede di attuazione progetto identificata nell’operatore locale di progetto.

- 141 giovani indicano di avere un rapporto “buono” con la persona che li coordina nella sede di attuazione progetto identificata nell’operatore locale di progetto.



Questi indicatori vanno oltre l’andamento dei progetti che abbiamo riscontrato coerenti con la normativa, l’iter formativo e lo sviluppo delle attività.

Dalle risposte ricevute, comprendiamo che gli operatori del servizio civile nella quasi totalità trovano un ambiente ideale presso le associazioni anche attraverso i rapporti con tutte le componenti associative.

Le fasi del monitoraggio hanno anche confermato che gli standard qualitativi indicati nei programmi di servizio civile universale sono coerenti ai risultati attesi:





Per quanto concerne l'accessibilità, 92 operatori volontari in servizio, indicano che sono venuti a conoscenza del servizio civile universale direttamente dalla Pubblica Assistenza presso la quale hanno presentato domanda; hanno invece ricevuto informazioni rispetto la candidatura se non addirittura supporto nell'effettuarla 135 operatori volontari in servizio.

Viene fornito supporto ai giovani tramite momenti di verifica mensile che, di cui puntualmente ne danno riscontro mensile.

Tutti e 318 gli operatori volontari intervistati hanno terminato il percorso formativo e comunque forniscono riscontro positivo rispetto le fasi di apprendimento, spesso legate alla progettualità ma anche in termine di crescita umana e personale.

Per i Giovani con minori opportunità, là dove necessario sono stati attivati percorsi ad hoc, sia per il loro inserimento sia per i percorsi formativi. Nelle considerazioni finali, inserite nel questionario del monitoraggio e rispetto i contatti diretti che ha avuto la struttura con gli operatori volontari del servizio civile e le sedi di attuazione progetto, è evidente che i giovani in servizio, percepiscono l'utilità delle attività progettuali e del loro impegno, per cui il servizio reso alla propria comunità sia in termini di supporto al singolo cittadino, sia in termini di utilità al tessuto sociale è evidente e percepito.

Durante l'emergenza covid-19, sono state svolte dagli operatori volontari ulteriori attività (previa segnalazione al dipartimento se non previste dal progetto d'impiego), tra cui:

- Spese a domicilio per anziani o disabili

- Presidio agli hub vaccinali

- Presidio presso i drive through

Le cui attività sono totalmente coerenti con il concetto di protezione civile, così come le raccolte di generi alimentari e beni di prima necessità per supportare la popolazione ucraina colpita dal conflitto bellico o rispetto gli aiuti, legati all'alluvione del settembre 2022 occorso nelle Marche con particolare riferimento alle attività a sostegno del comune di Senigallia (AN).

Con il lavoro svolto ci rendiamo sempre più conto che fare servizio in pubblica assistenza ha un valore aggiunto, è un'occasione di confronto e di crescita con i volontari e direttamente con le comunità fragili del nostro territorio, è la possibilità di veder riconosciute aspirazioni, desideri, aspettative su un futuro possibile che sempre più spesso è negato ai giovani negli altri contesti.





L'INTERVISTA



Daniele Donati
PADRE

*Sindaco e Volontario della
P.A. di Rosignano:*

L'esperienza da volontario presso la Pubblica Assistenza di Rosignano ha contribuito sotto molti aspetti anche alla formazione di questo mio percorso istituzionale da Sindaco.

E' stata arricchente dal punto di vista umano ma soprattutto, ha rafforzato la mia conoscenza su tutte quelle problematiche che investono il territorio, in particolare per quegli elementi necessari e da mettere in campo, al fine di assumere atteggiamenti di prevenzione da un lato e in risposta ai possibili eventi dannosi, dall'altro.

Per me l'esperienza da volontario è un bagaglio di esperienza e sensibilità da sottolineare e valorizzare; credo che introdurre la protezione civile nei suoi aspetti di protezione e prevenzione, come elemento di resilienza, in un percorso ancora più strutturato che sposti a pieno l'educazione civica nelle scuole, sarebbe una cosa molto importante da fare.



David Donati
FIGLIO

*Servizio Civile in protezione civile
presso la P.A. di Rosignano:*

La mia esperienza di servizio civile è stata più ampia di quello che mi aspettavo.

All'inizio credevo che svolgere un'attività di protezione civile consistesse soltanto nel rispondere ad una chiamata, partire, svolgere determinati compiti e tornare.

Adesso mi rendo conto che c'è di più; con il servizio civile, ho compreso tutto quello che ci sta dietro in termini di organizzazione.

Oltre a questo, la mia esperienza di civilista e volontario nella PA di Rosignano mi ha permesso di prendere parte alla missione in Ucraina, dove siamo riusciti a riorganizzare una cucina, necessaria per preparare i pasti per i rifugiati e gli sfollati.

E' stata un'esperienza forte perché ho avuto modo di vedere con i miei occhi la reale situazione ma soprattutto vivere la diffidenza da parte dei rifugiati. Soprattutto i bambini non ci vedevano di buon occhio perché interpretavano la nostra divisa come qualcosa di assimilabile alla guerra e quindi contro di loro. Nonostante questo, non ci siamo scoraggiati e grazie ai primi tentativi di approccio con l'attività di giocheria, siamo riusciti a battere il muro della diffidenza e a giocare assieme.

Con gli adulti è stato diverso, nonostante la distanza e la diffidenza, abbiamo lavorato fianco a fianco per organizzare e pulire la cucina e questo ci ha molto avvicinato

(..) Anche i momenti di convivialità del pasto sono stati molto belli: non c'era più distinzione tra chi veniva assistito e chi assisteva.

Ci portiamo a casa una parola importante: amicizia!

Fare questa esperienza mi ha cambiato nel modo di pensare e credo che si possa fare ancora di più, coinvolgendo i giovani anche su altre tematiche, come il sociale e il sanitario, che comunque si integrano alla protezione civile.





Infine, è necessario ricordare che la cultura del dono non può essere solo una conseguenza dell'emergenza, bensì un processo continuativo e quotidiano che deve toccare le associazioni, le scuole e la cittadinanza intera.

Durante le emergenze e le calamità naturali, il profondo senso di responsabilità muove tantissime persone a rispondere in massa agli appelli sulla donazione di sangue ed emoderivati, tantissime persone che donano in un lasso di tempo molto ristretto, ma cosa succede nella quotidianità?

Purtroppo, non c'è autosufficienza nel sistema trasfusionale e le stesse persone che si sono mosse durante l'emergenza non sono diventate donatori abituali; questo crea problemi e criticità per tutti coloro che ne hanno un bisogno ricorrente.

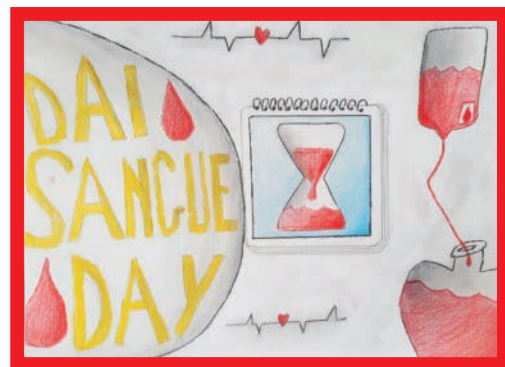
Quando parliamo di emergenza, questa, al contrario di quanto si pensi, crea un problema inverso ovvero: le ingenti donazioni di sangue donate in uno spazio temporale breve non sono, spesso, del tutto utilizzate.

Questa disamina apre un capitolo importantissimo riferito alla quotidianità e l'importanza dell'informazione per un'azione più responsabile e costante nel tempo che tutti i cittadini possono fare, non soltanto donando, ma anche impegnandosi nel comunicare questo tipo di informazioni ad altri.

Quello che non dobbiamo dimenticare è che le situazioni problematiche e/o critiche di tutti i giorni come ad esempio: interventi chirurgici, trapianti, oltre ai soggetti emofiliaci e, non di meno, le terapie con immunoglobuline rimangono ed è per

questo che le emergenze devono insegnarci che è importante la quotidianità, per instaurare un sistema organizzato per affrontare efficacemente ed efficientemente anche le eventuali situazioni di emergenza future.

Nonostante il continuo blocco imposto dall'emergenza Covid 19 che ha tenuto ferme le attività fino a giugno 2022, il Comitato nella seconda parte dell'anno si è impegnato in un importante evento di promozione e diffusione: il **Dai Sangue Day**.



L'evento ha avuto luogo in settembre, durante il quale, oltre ad una intensa campagna di promozione e informazione, sono stati premiati sia i donatori più assidui (incentivo alla donazione e proselitismo) che i nuovi donatori (visita differita - prima visita che il donatore deve fare prima di donare) oltre a tutte quelle associazioni che si sono impegnate durante l'anno in quest'attività.

DONATORI PREMIATI



HUMANITAS FIRENZE	3
P.A. CHIUSDINO	3
P.A. LIMITE SULL' ARNO	1
P.A. SIENA	3
P.A. RADICONOLI	2
P.A. COLLE VAL D'ELSA	1
P.A. MONTAGNOLA S.SE	4
P.A. VAL D'ARBIA	3
P.A. TORRITA DI SIENA	6



volontari, passione per la vita.

Oltre a questo, è stato importante il sostegno dell'Assessore al Diritto alla Salute e Sanità Simone Bezzini, al Centro Regionale Sangue e Unicoop Firenze che hanno promosso la rete dei diversi soggetti impegnati (Anpas, Avis, Fratres, CRI) e che ha permesso il raggiungimento di circa 1000 donazioni e prime visite tra tutte e quattro le organizzazioni coinvolte.

Nonostante questo, però, il proselitismo alla donazione del sangue ed emoderivati può svilupparsi ancora molto tra le nostre associazioni.

Alcune delle nostre associazioni non hanno ancora questa attività di promozione del dono del sangue ed emoderivati, per questo motivo, come obiettivo futuro, ci prefiggiamo di investire in maniera più concreta sulla nomina dei responsabili per il proselitismo, facendo capire che le associazioni possono portare e diffondere ad ampio raggio la cultura della donazione, attraverso i propri volontari e soci.



HANNO SCRITTO DI NOI



SCANSIONAMI

OPPURE SCRIVI

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/donazioni-di-sangue-la-campagna-unicoop-ha-fatto-centro-1.8412394>



SCANSIONAMI

OPPURE SCRIVI

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/sangue-unicoop-1.8382068>



volontari, passione per la vita.



Il May Days è iniziativa organizzata dal Comitato Regionale delle Pubbliche Assistenze Toscane che dal 2011 si ripete in vari territori della Toscana; ogni edizione vede la presenza, nel momento centrale del sabato, di più di 500 volontari provenienti da tutta la regione, riuniti per un momento di festa di incontro e di impegno.

Il May Days vuole mettere sotto "lo stesso tetto" i vari ambiti in cui sono impegnate le nostre associazioni, dalla protezione civile al soccorso sanitario, dal sociale alla promozione al dono del sangue e alla cooperazione internazionale in modo che ogni settore venga "contaminato" dall'altro e che il territorio stesso che ci ospita, diventi partecipe della nostra presenza. L'evento è anche un importante momento di riflessione più generale su tematiche strettamente connesse al volontariato in un mondo che cambia.

Purtroppo, il COVID ha fatto sì che l'evento di bloccasse per 2 anni e mai come quest'anno l'evento acquisisce un'estrema importanza per festeggiare e ringraziare i volontari ed in particolare giovani che hanno supportato le nostre associazioni, prodigandosi in numerose attività sia di tipo sanitario che sociale.



Portoferraio, Isola d'Elba

13-15 Maggio



L'edizione 2022 si è svolta Maggio 2022 a Portoferraio, Isola D'Elba e hanno partecipato i seguenti volontari per zona:

Zona Massese 11	Zona Pratese 3
Zona Versilia 15	Zona Aretina 6
Zona Lucchese 6	Zona Senese 24
Zona Pistoiese 14	Zona Livornese 10
Zona Pisana 16	Zona Elbana 11
Zona Empolese 9	Zona Grossetana 7
Zona Fiorentina 29	

Oltre a 50 persone per l'organizzazione dell'evento.



6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nelle pagine seguenti vengono riportate le informazioni economico-finanziarie relative all'attività di ANPAS Toscana nel 2022. In particolare, come richiesto dalle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, di seguito è possibile trovare informazioni sulla "provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati". Non sono state segnalate criticità relative alla gestione da parte degli amministratori.

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Totale Entrate da Fonte Pubblica € 3.642.184,72

Totale Entrate da Fonte Privata € 535.209,13

STATO PATRIMONIALE BILANCIO 2022

ATTIVO

Immobilizzazione Immateriali	-
Immobilizzazioni Materiali	1.683.476,00
Immobilizzazioni Finanziarie	173.571,00
Totale Immobilizzazioni	1.857.047,00
Rimanenze	7.159,00
Liquidità Differite	2.976.233,00
Liquidità Immediate	2.305.119,00
Totale Attivo Circolante	5.288.511,00

PASSIVO

Patrimonio Netto	3.889.099,00
Fondi Rischi e Oneri	409.657,00
Mezzi Propri	4.298.756,00
Passività Consolidate	1.238.872,00
Passività Correnti	1.607.930,00

TOTALE ATTIVO 7.145.558,00

TOTALE PASSIVO 7.145.558,00

RENDICONTO GESTIONALE BILANCIO 2022

ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	4.051.596 €	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.127.515 €
		Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	75.919
B) Costi e oneri da attività diverse	11.485 €	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31.470 €
		Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	19.985 €
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	- €	C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	- €
		Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	- €
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	33.562 €	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	409 €
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-33.154 €
E) Costi e oneri di supporto generale	- €	E) Costi e oneri di supporto generale	18.000 €
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	18.000 €
TOTALE ONERI E COSTI	4.096.643 €	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.177.394 €
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	80.751 €
		Imposte	18.386 €
		Avanzo / Disavanzo d'esercizio (+/-)	62.365 €

7. ALTRE INFORMAZIONI

L'adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, introdotte con il decreto 4 luglio 2019, prevede di prendere in considerazione alcuni aspetti specifici, spesso trascurati o non evidenziati a sufficienza, nella tipica comunicazione sociale di enti del Terzo settore come ANPAS Toscana.

È il caso, ad esempio, della parità di genere, delle informazioni ambientali e del rispetto dei diritti umani, temi molto importanti e ai quali l'approccio attento e specifico è ancora in costruzione. Nel contesto di ANPAS Toscana è interessante notare come la rilevanza e significatività delle informazioni e degli impatti prodotti, questione centrale per lo sviluppo di questi temi, vari se si prende in considerazione la singola realtà associativa oppure il sistema associativo nel suo insieme. Prendere in considerazione questi aspetti a livello di movimento potrebbe, forse, generare scelte di maggiore attenzione fino a cambiare la realtà attuale.

Un esempio concreto è quello del parco automezzi di una singola Pubblica Assistenza, che è interessante sotto svariati punti di vista, tra cui anche quello ambientale. Il tema dell'impatto, ambientale e non solo, del parco automezzi diventa ancora più rilevante se l'informazione viene aggregata per livelli associativi fino a quello regionale e, a questo punto, la domanda è: quale è l'impatto ambientale a livello di intero movimento?

Una riflessione di questo tipo può muovere azioni strategiche, quali la compensazione delle emissioni oppure il rinnovamento con mezzi meno inquinanti, che acquistano senso e rilevanza se intese a livello di movimento una riflessione analoga può riguardare tutte quelle azioni che hanno visto il Comitato, e tutte le associazioni, impegnate nella raccolta di beni di prima necessità, tra cui medicinali, indumenti e alimenti durante il periodo iniziale della guerra in Ucraina.

Anche in questo caso l'impatto sociale di queste iniziative, già di per sé significativo, è ancor più degno di attenzione e nota se si estende il ragionamento al movimento ANPAS, al fine di capire qual è il risultato aggregato.

Cosa significa prendere in considerazione questo aspetto non solo a livello di singola associazione ma a livello di movimento?

La mancanza di dati in merito ha reso evidente la necessità di una riflessione e di individuare un obiettivo di miglioramento attraverso una raccolta strutturata di informazioni che riguardi l'intero movimento delle Pubbliche Assistenze.



8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RENDICONTAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della vostra Associazione, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- 1. la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;*
- 2. il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, anche con riferimento alle corrispondenti linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore;*
- 3. il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.*

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla vostra Associazione, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

ANPAS Toscana ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida e tenendo conto delle Linee guida Global Reporting Initiative nella versione GRI Sustainability Reporting Standards 2021.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- 1. conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;*
- 2. presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;*
- 3. rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.*

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

RICONOSCIMENTI E GRUPPO LAVORO

ANPAS Comitato Regionale Toscano
Bilancio Sociale 2022

A cura di Lucia Casarin, Andrea Nuti e Francesca Sasso

GRUPPO DI LAVORO

Marco Agostini
Dimitri Bettini
Giulia Favi
Roberto Poggiani
Maurizio Stefano Tusini
Patrizio Ugolini

Matteo Andrei
Eleonora Bartolini
Daniele Biagiotti
Giovanna Cappelli
Valentina Di Gianni
Leonardo Giorgetti
Daniele Giusti
Marco Lo Cicero
Mauro Macchia
Claudio Massagli
Simona Podestà
Valeria Porta
Serena Tomassi
Mirco Zorzi

IMPAGINAZIONE E GRAFICA

Il presente Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto tecnico e scientifico di ARCO
Action Research for CO Development.



CONTATTI

Comitato Regionale ANPAS Toscana

Via Pio Fedi 46/48 - 50142 Firenze
Tel. 055787651

Mail: info@anpastoscana.it
Web: www.anpastoscana.it
PEC: segreteria@pec.anpastoscana.it



Associazioni aderenti ad Anpas Toscana

Zona Aretina

SOCIETA' DI PUBBLICA ASSISTENZA E MUTUO SOCCORSO LA "CROCE BIANCA" DI AREZZO - ODV	AREZZO	Arezzo	VIA ANFITEATRO, 15
CROCE BIANCA RIGUTINO ODV	AREZZO	Arezzo	VIA ALCIDE DE GASPERI
PUBBLICA ASSISTENZA CASENTINO ODV	AREZZO	Castel Focognano	VIA CAVOUR, 2 - RASSINA
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PUBBLICA ASSISTENZA CASTIGLION FIBOCCHI - ODV	AREZZO	Castiglion Fibocchi	VIA MARCONI 1R
P.A. LA FENICE CASTIGLION FIBOCCHI ODV	AREZZO	Castiglion Fibocchi	VIA G. GIANGERI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA AVIS ODV	AREZZO	Foiano Della Chiana	VIA F. REDDITI, 2/A

Zona Elbana

ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PUBBLICA ASSISTENZA DI CAMPO NELL'ELBA ODV	ELBA	Campo Nell'elba	VIA R. FUCINI, 17 - LOC. MARINA DI CAMPO
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CAPOLIVERI	ELBA	Capoliveri	VIALE ITALIA, 56
PROTEZIONE CIVILE ELBA MARE E MONTI LAONA ODV	ELBA	Capoliveri	VIALE DEI GOLFI, 1448 LOC LAONA - C/O HELEN TALLINUCCI
NUCLEO OPERATIVO VOLONTARI ANTINCENDIO CAPOLIVERI-ODV	ELBA	Capoliveri	LOC. S. PETRONILLA, 5
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PUBBLICA ASSISTENZA ODV DI MARCIANA MARINA	ELBA	Marciana Marina	LOCALITA' LA SODA
PUBBLICA ASSISTENZA PORTO AZZURRO - ODV	ELBA	Porto Azzurro	VIA PROVINCIALE OVEST 117, LOC. MOLA
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE - ODV	ELBA	Portoferraio	CALATA DEI BUCCARI, 1
INSIGNE ARCICONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO ODV	ELBA	Portoferraio	VIA CAMERINI, 6
PUBBLICA ASSISTENZA RIO MARINA ODV	ELBA	Rio	VIA DELLE RIMEMBRANZE, 2
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CAVO ISOLA D'ELBA ODV	ELBA	Rio	VIA APPALTO, 8 LOC. CAVO
GRUPPO VOLONTARI PER PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE - ODV	ELBA	Rio	VIA APPALTO (FRAZIONE CAVO)

Zona Empolese

PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO DI LIMITE SULL'ARNO ODV	EMPOLI	Capraia E Limite	VIA A. NEGRO, 9 - LIMITE SULL'ARNO
PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE DI EMPOLI ODV	EMPOLI	Empoli	VIA XX SETTEMBRE, 17
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA FUCECCHIO - ODV	EMPOLI	Fucecchio	VIA UGO FOSCOLO, 22
PUBBLICA ASSISTENZA MONTELUPO FIORENTINO ODV	EMPOLI	Montelupo Fiorentino	VIA CAVERNI, 54/56
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO DI MONTESPERTOLI	EMPOLI	Montespertoli	VIA G. MARTINI, 29
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA ODV	EMPOLI	Castelfranco Di Sotto	VIA DELLA REPUBBLICA, 4 - ORENTANO
PUBBLICA ASSISTENZA VITA	EMPOLI	Castelfranco Di Sotto	VIA DON BOTTI, 3
PUBBLICA ASSISTENZA DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO ODV	EMPOLI	Montopoli In Val D'Arno	VIA MATTEI, 4 - CAPANNE
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SANTA CROCE SULL'ARNO ODV	EMPOLI	Santa Croce Sull'Arno	LARGO BONETTI, 5

Zona Fiorentina

PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO PONTE A EMA ODV	FIRENZE	Bagno A Ripoli	VIA LONGO (PONTE A EMA)
FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO O.D.V.	FIRENZE	Bagno A Ripoli	VIA SPINELLO ARETINO, 9/10
PUBBLICA ASSISTENZA MARIA BOUTURLIN VED. DINI ODV	FIRENZE	Barberino Di Mugello	VIA DI CASTELLO, 1/A
CENTRO RADIO SOCCORSO O.D.V.	FIRENZE	Borgo San Lorenzo	VIA PANANTI
A.P.A.C. ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI CALENZANO ODV	FIRENZE	Calenzano	VIA DELLA FOGLIAIA
PUBBLICA ASSISTENZA DI CAMPI BISENZIO ODV	FIRENZE	Campi Bisenzio	VIA ORLY, 35

FRATELLANZA POPOLARE SAN DONNINO ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI SOCCORSO - ODV	FIRENZE	Campi Bisenzio	VIA DELLE MOLINA, 56/B - SAN DONNINO
FRATELLANZA POPOLARE VALLE DEL MUGNONE - CALDINE - ODV	FIRENZE	Fiesole	PIAZZA MEZZADRI, 7 - CALDINE
G.A.I.B. - GRUPPO AVVISTAMENTO INCENDI BOSCHIVI ODV	FIRENZE	Figline e Incisa Valdarno	VIA BADIA MONTESCALARI
PUBBLICA ASSISTENZA S.M.S E CROCE AZZURRA FIGLINE VALDARNO ODV	FIRENZE	Figline e Incisa Valdarno	VIA PILATI, 48
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS FIRENZE ODV	FIRENZE	Firenze	VIA SAN BARTOLO A CINTOIA - ISOLOTTO
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS FIRENZE NORD	FIRENZE	Firenze	VIA PONTE ALLE MOSSE, 93/95R
ASSOCIAZIONE CENTRO IPPICO 2 CASE	FIRENZE	Firenze	VIA DELLE 2 CASE, 5
FRATELLANZA MILITARE - ODV	FIRENZE	Firenze	PIAZZA S. MARIA NOVELLA, 17
AVS FRATELLANZA POPOLARE DI PERETOLA ODV	FIRENZE	Firenze	VIA DI PERETOLA, 68
IREOS - CENTRO SERVIZI AUTOGESTITO PER LA COMUNITA' QUEER	FIRENZE	Firenze	VIA DEI SERRAGLI, 3
GRUPPO TLC RADIOAMATORI CITTA' DI FIRENZE	FIRENZE	Firenze	VIA DELL'OLMATELLO, 25
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GREVIGIANO ODV	FIRENZE	Greve in Chianti	VIA DELLA PACE, 8
S.M.S. L'UNIONE PUBBLICA ASSISTENZA SAN POLO O.D.V.	FIRENZE	Greve in Chianti	VIA D. P. STEFANINI SNC - SAN POLO
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA TAVARNUZZE - ODV	FIRENZE	Impruneta	VIA DELLA REPUBBLICA, 70 - TAVARNUZZE
ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI MARRADI ODV	FIRENZE	Marradi	VIA STATALE, 13
APCV PALAZZUOLO SUL SENIO - ODV	FIRENZE	Palazzuolo sul Senio	VIA MAGHINARDO PAGANI
S.M.S. CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA PONTASSIEVE - ODV	FIRENZE	Pontassieve	VIA DI ROSANO, 17
FRATRES PONTASSIEVE DONATORI SANGUE CROCE AZZURRA	FIRENZE	Pontassieve	VIA DI ROSANO, 17
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA DI REGGELLO ODV	FIRENZE	Reggello	VIA DANTE ALIGHIERI
COMPAGNIA DI PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS SCANDICCI ODV	FIRENZE	Scandicci	VIA G. BESSI, 2
C.U.I. - COMITATO UNITARIO INVALIDI - I RAGAZZI DEL SOLE - ODV	FIRENZE	Scandicci	VIA DEL MOLIN NUOVO, 22/26
CROCE VIOLA - PUBBLICA ASSISTENZA DI SESTO FIORENTINO ODV	FIRENZE	Sesto Fiorentino	VIA PETROSA, 19 C/O CENTRO COOP
PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA - O.D.V.	FIRENZE	Signa	VIA ARGINE STRADA, 5

Zona Grossetana

HUMANITAS GROSSETO ODV	GROSSETO	Grosseto	VIA SMERALDO
ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI PRATA ODV	GROSSETO	Massa Marittima	VIA ROMAGNA, 1 - PRATA
ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI MASSA MARITTIMA	GROSSETO	Massa Marittima	VIA XIMENES, 67
CASSE MUTUE RIUNITE BOCCHEGGIANO ANPAS ODV	GROSSETO	Montieri	VIA GRAMSCI, 9 - BOCCHEGGIANO
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ORO PITIGLIANO ODV	GROSSETO	Pitigliano	VIA CADUTI SUL LAVORO, 262
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI SASSOFORTINO ODV	GROSSETO	Roccastrada	VIA GARIBALDI C/O CENTRO CIVICO
PUBBLICA ASSISTENZA SCARLINO SOCCORSO ODV	GROSSETO	Scarlino	VIA MORANDI, 1 (SCARLINO SCALO)

Zona Livornese

COMPAGNIA DI PUBBLICA ASSISTENZA ODV	LIVORNO	Bibbona	VIA DELLE MACINE 2
SOCIETA' DI PUBBLICA ASSISTENZA CECINA ODV	LIVORNO	Cecina	PIAZZA ALESSANDRINI, 13
PUBBLICA ASSISTENZA COLLESALVETTI ODV	LIVORNO	Collesalveti	VIA ROMA, 320
CROCE AZZURRA LIVORNOAIUTA PUBBLICA ASSISTENZA ODV	LIVORNO	Livorno	VIA GINO GRAZIANI, 9
PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' VOLONTARIA DI SOCCORSO DI LIVORNO ODV ETS	LIVORNO	Livorno	VIA S. GIOVANNI, 30
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA PIOMBINO ODV	LIVORNO	Piombino	VIA GIORDANO BRUNO, 23/25
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI VIGNALE RIOTORTO ODV	LIVORNO	Piombino	VIA DELLE SCUOLE, 15 - VIGNALE RIOTORTO
PUBBLICA ASSISTENZA ROSIGNANO MARITTIMO ODV	LIVORNO	Rosignano Marittimo	LOCALITÀ PEL DI LUPO
CENTRO ASSISTENZA E SOCCORSO IN MARE - CASM ODV	LIVORNO	Rosignano Marittimo	VIA E. MATTEI
SOCIETA' PUBBLICA ASSISTENZA DI SASSETTA ODV	LIVORNO	Sassetta	VIA DEL CASTAGNETO, 5

 **Zona Lucchese**

CROCE VERDE DI LUCCA PUBBLICA ASSISTENZA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ODV	LUCCA	Lucca	V.LE CASTRACANI 468/D - VIA ROMANA
CROCE VERDE PUBBLICA ASSISTENZA DI PONTE A MORIANO ODV	LUCCA	Lucca	VIA VECCHIACCHI, 17 - PONTE A MORIANO
PROTEZIONE CIVILE MOLAZZANA ODV ETS	LUCCA	Molazzana	LOC. TERMINA
CAV - CORPO ANTINCENDIO VOLONTARIO ANPAS - ODV	LUCCA	Pieve Fosciana	VIA DANTE ALIGHIERI
CROCE VERDE P.A. PORCARI ODV	LUCCA	Porcari	VIA ROMANA EST, 71/A
GRUPPO VOLONTARIO FORTEZZA	LUCCA	San Romano in Garfagnana	VIA DELLA CHIESA

 **Zona Massa Carrara**

PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA ODV	MASSA-CARRARA	Aulla	VIA LUNIGIANA, 58
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CARRARA E SEZIONI - ODV	MASSA-CARRARA	Carrara	VIA ROMA, 23
P.A. CROCE BIANCA CASOLA IN LUNIGIANA ODV	MASSA-CARRARA	Casola in Lunigiana	LOC. CODIPONTE - VIA SALA 79
P.A. CROCE AZZURRA COMANO ODV	MASSA-CARRARA	Comano	VIA ROMA, 22
PUBBLICA ASSISTENZA AVIS FIVIZZANO ODV	MASSA-CARRARA	Fivizzano	P.ZA DELLA LIBERTA', 13
PUBBLICA ASSISTENZA VALLE DEL LUCIDO	MASSA-CARRARA	Fivizzano	VIA CESARE BATTISTI, 128 - MONZONE
COMPAGNIA PUBBLICA ASSISTENZA CONCORDIA - ODV.	MASSA-CARRARA	Fosdinovo	VIA BORGHETTO, SNC
CROCE VERDE LICCIANA NARDI ODV	MASSA-CARRARA	Licciana Nardi	VIA PROVINCIALE
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA ODV	MASSA-CARRARA	Massa	VIA VINCENZO GIUDICE
CROCE VERDE MONTIGNOSO - ODV	MASSA-CARRARA	Montignoso	VIA TRAVERSA
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ODV	MASSA-CARRARA	Zeri	LOC. COLORETTA

 **Zona Pisana**

PRO ASSISTENZA CALCINAIA ODV	PISA	Calcinaia	VIA DEI MARTIRI, 11/B
PUBBLICA ASSISTENZA FORNACETTE	PISA	Calcinaia	VIA GENOVA, 35 - LOC FORNACETTE
PUBBLICA ASSISTENZA CAPANNOLI ODV	PISA	Capannoli	VIA BERLINGUER, 11
PUBBLICA ASSISTENZA CASCINA ODV	PISA	Cascina	V.LE COMASCHI, 46
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI SASSO PISANO ODV	PISA	Castelnuovo di Val di Cecina	VIA DEL CERRETO 10 - SASSO PISANO
PUBBLICA ASSISTENZA MONTECASTELLI PISANO ODV	PISA	Castelnuovo di Val di Cecina	VIA BUCIGNANA, 28 - MONTECASTELLI PISANO
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS	PISA	Montecatini Val di Cecina	PIAZZA COLOMBO, 1 - PONTEGINORI
PUBBLICA ASSISTENZA DI PALAIA ODV	PISA	Palaia	PIAZZA DELLE SCUOLE, 2
PUBBLICA ASSISTENZA LITORALE PISANO ODV	PISA	Pisa	VIA REPUBBLICA PISANA 68 MARINA DI PISA
PUBBLICA ASSISTENZA S.R. PISA ODV	PISA	Pisa	VIA ITALO BARGAGNA, 2 (ZONA CISANELLO)
SOCIETA' MUTUO SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA MONTECERBOLI ODV	PISA	Pomarance	PIAZZA B. BUOZZI, 6 - MONTECERBOLI
PUBBLICA ASSISTENZA SAN DALMAZIO	PISA	Pomarance	VIA CASTELLO, 200 - SAN DALMAZIO
PUBBLICA ASSISTENZA ALTA VAL DI CECINA ODV	PISA	Pomarance	VIA GALILEI, 2 - LARDERELLO
PUBBLICA ASSISTENZA PONSACCO ODV	PISA	Ponsacco	VIA ROSPICCIANO, 21/A
PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO ODV	PISA	Pontedera	VIA PROFETI, 10
PUBBLICA ASSISTENZA SANTA MARIA A MONTE ODV	PISA	Santa Maria a Monte	LOC. PONTICELLI - VIA USCIANA, 44

 **Zona Pratese**

PUBBLICA ASSISTENZA L'AVVENIRE ODV	PRATO	Prato	VIA SAN JACOPO, 34
P.A. CROCE D'ORO	PRATO	Prato	VIA EGISTO NICCOLI, 2
ASS. PRATO SUD CROCE D'ORO - ODV	PRATO	Prato	PIAZZA DELLA VITTORIA, 8

 **Zona Pistoiese**

ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA AVIS - ODV	PISTOIA	Buggiano	VIA MARTIRI DEL 16 MARZO 1978, 2/4
A.P.A. CROCE VERDE LAMPORECCHIO ODV	PISTOIA	Lamporecchio	PIAZZA IV NOVEMBRE, 28
SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO LARCIANO	PISTOIA	Larciano	VIA COSTITUZIONE 13
SOCIETA' DI SOCCORSO PUBBLICO TRAVERSAGNA ODV	PISTOIA	Massa e Cozzile	VIA CALDERAIO, 20

PUBBLICA ASSISTENZA MONSUMMANESE ODV	PISTOIA	Monsummano Terme	VIA MAMELI
CROCE D'ORO MONTALE ODV	PISTOIA	Montale	VIA ENZO NESTI, 2
SOCIETA' DI SOCCORSO PUBBLICO ODV	PISTOIA	Montecatini-Terme	VIA MANIN, 22
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA PESCIA ODV	PISTOIA	Pescia	PIAZZA XX SETTEMBRE, 9
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE PISTOIA ODV	PISTOIA	Pistoia	VIA DEI MACELLI, 1
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ORO DI PONTE BUGGIANESE	PISTOIA	Ponte Buggianese	VIA DELLA LIBERTA', 83
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CAMPO TIZZORO - BARDALONE - PONTEPETRI ODV	PISTOIA	San Marcello Piteglio	VIALE LUIGI ORLANDO
PUBBLICA ASSISTENZA DI MARESCA ODV	PISTOIA	San Marcello Piteglio	VIA CASE ALTE 203 - MARESCA
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI UZZANO ODV	PISTOIA	Uzzano	VIA A.MORO, 5
PUBBLICA ASSISTENZA	PISTOIA	Chiesina Uzzanese	VIA TURATI, 20



Zona Genese

P.A. DONATORI SANGUE DI CASTELNUOVO SCALO	SIENA	Asciano	LOC. CASTELNUOVO SCALO 14/A
PUBBLICA ASSISTENZA DELLE CRETE SENESI	SIENA	Asciano	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI BUONCONVENTO GRUPPO DONATORI DI SANGUE - ODV	SIENA	Buonconvento	PIAZZA GRAMSCI, 5
ASSOCIAZIONE GOCCE - GRUPPO DONATORI DI SANGUE PIEVESCOLA ODV	SIENA	Casole d'Elsa	VIA DELLA SUVERA, 4 - PIEVESCOLA
PUBBLICA ASSISTENZA GRUPPO DONATORI DI SANGUE CASTELNUOVO BERARDENGA ODV	SIENA	Castelnuovo Berardenga	PIAZZA DELLA CITERNA
P.A. E GRUPPO DONATORI DI SANGUE DI VAGLIAGLI ODV	SIENA	Castelnuovo Berardenga	VIA DEI MANDORLI, 6 - VAGLIAGLI
P.A. CROCE VERDE CHIANCIANO TERME ODV	SIENA	Chianciano Terme	VIA DELLA PACE, 65
ASSISTENZA PUBBLICA CHIUSDINO ODV	SIENA	Chiusdino	PIAZZA MATTEOTTI, 11
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CHIUSI ODV	SIENA	Chiusi	VIA DELLA FONTINA, 43
PUBBLICA ASSISTENZA DI COLLE VAL D'ELSA ODV	SIENA	Colle di Val d'Elsa	VIA LIGURIA (LOC. BADIA)
ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE COLLE VAL D'ELSA ODV	SIENA	Colle di Val d'Elsa	VIA LIGURIA (LOC. BADIA)
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA GRUPPO DONATORI DI SANGUE MONTI IN CHIANTI ODV	SIENA	Gaiole in Chianti	LOC. MONTI IN CHIANTI
P.A. DI CASTELLINA SCALO	SIENA	Monteriggioni	VIA E. BERRETTINI - CASTELLINA SCALO
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E GRUPPO DONATORI DI SANGUE VAL D'ARBIA ODV	SIENA	Monteroni d'Arbia	VIA IV NOVEMBRE, 147
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI PIENZA ODV	SIENA	Pienza	VIA FONTANELLE 33
PUBBLICA ASSISTENZA DI POGGIBONSI ODV	SIENA	Poggibonsi	VIA DANTE
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E GRUPPO DONATORI SANGUE DI RADICONDOLI - ODV	SIENA	Radicondoli	VIA TIBERIO GAZZEI
PUBBLICA ASSISTENZA TAVERNE D'ARBIA ODV	SIENA	Siena	VIA A. DEGLI ALDOBRANDESCHI, 28
PUBBLICA ASSISTENZA DI SIENA ODV - ETS	SIENA	Siena	VIALE MAZZINI, 95
GRUPPO DONATORI DI SANGUE PUBBLICA ASSISTENZA SIENA ODV	SIENA	Siena	VIALE MAZZINI, 95
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MONTAGNOLA SENESE ODV	SIENA	Sovicille	PIAZZA DEGLI ALUNNI
ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE MONTAGNOLA SENESE ODV	SIENA	Sovicille	PIAZZA DEGLI ALUNNI, 5 - SAN ROCCO A PIL
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI TORRITA DI SIENA ODV	SIENA	Torrta di Siena	PIAZZA GIOVANNI FALCONE, 7
PUBBLICA ASSISTENZA CASTELMUZIO PETROIO MONTISI	SIENA	Trequanda	VIA DELLA REPUBBLICA - CASTELMUZIO



Zona Versilia

CROCE VERDE LIDO DI CAMAIORE ODV	VERSILIA	Camaiole	VIA F.LLI ROSSELLI, 2 - LIDO DI CAMAIORE
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ODV	VERSILIA	Forte dei Marmi	VIA RISORGIMENTO, 1 - CP 99
P.A. CROCE VERDE COLLINARE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VERSILIA	Massarosa	VIA DELLA CHIESA 89 - BARGECCHIA

La tua opinione conta!!

Vuoi contribuire alla creazione del Bilancio Sociale di Anpas Toscana?



Comitato Regionale Anpas Toscana
50142 Firenze - Via Pio Fedi 46/48 Tel. 055787651
Mail: info@anpastoscana.it - Web: www.anpastoscana.it

C.F. 80032990485